…ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. … del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccol… …le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo… …ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli… …cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amminis… …del …ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un e… …are …simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

…nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 17 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5214

SOLIDITA' DEI PATTI ROMANI NEL CAOTICO MOMENTO EUROPEO

Prossimo convegno a Vienna dei Ministri degli Esteri d'Italia, Austria e Ungheria

La convocazione

ROMA, 16

In seguito dei colloqui che durante la sua permanenza in Italia il Segretario di Stato per gli Affari Esteri d'Austria, signor Schmidt, ha avuto col Duce e col conte Ciano, è stato deciso, dopo avere opportunamente informato il Governo ungherese, che ha significato la sua piena adesione, di convocare prossimamente a Vienna una riunione dei Ministri degli Affari Esteri d'Italia, Austria e Ungheria in conformità a quanto è previsto dai protocolli di Roma. (Stefani).

Solidarietà immutata

ROMA, 16

L'ultima elaborazione dei protocolli di Roma, che ha concluso la resistenza politica dell'Italia alla coalizione sanzionista, ha provato che l'Austria e l'Ungheria non intendono uscire, nonostante le contrarie pressioni, dal quadro di un'associazione che si è rivelata la più naturale garanzia della loro difesa politica ed economica.

Essa ha pure dimostrato che in questa fedeltà a una politica organica e tradizionale l'Austria e l'Ungheria sono risolute a solidificare il loro fronte comune con l'Italia, assumendosi un impegno di politica estera solidale col Governo fascista in tutti i problemi dell'Europa danubiana con più serrato e stabile ritmo di quello preveduto dalla prima stesura dei protocolli di Roma.

L'idea di un generale piano danubiano congegnato sul perno austriaco, germinata a Stresa e dispersa dalla bufera sanzionista, appare allontanata mentre si solidificano i rapporti fra i Paesi che, come l'Italia e l'Austria, hanno collaudato le loro amicizia nei tempi delle più dure prove. Era utile che questi rapporti trovassero nuova definizione con un diretto contatto personale fra i Ministri degli Esteri dei tre Paesi amici. Il momento europeo è più che mai oscuro. Per quanto il disagio politico continentale non abbia oggi la sua prima origine nell'Europa danubiana è certo che esso non lascia illesa neppure questa zona delicata. I grandi problemi rimasti aperti hanno evidenti riflessi sulle ramificazioni dell'Europa centrale. I nuovi movimenti politici che vanno sorgendo, per complicarli, fra alcune democrazie delimitate non possono a loro volta non riferirsi anche all'Austria e all'Ungheria, che hanno saputo già superare nei loro regimi interni il pericolo di disfacimento maturante sotto il vessillo delle utopie e delle irresponsabili tolleranze. Le dissidenze che su questo tema si sono rivelate anche in questi giorni a Presburgo fra i Paesi della Piccola Intesa, confermano la presenza di questi riflessi con le nazioni confinanti quali l'Austria e l'Ungheria.

Di fronte a questo oscuro momento gli Stati responsabili capaci di personificare le collettività nazionali hanno tre doveri: chiarirsi, chiarire i loro indirizzi politici senza lasciare angoli ignorati in ombra, serrare le file con i provati amici.

Questi compiti sono sentiti e svolti con fermezza e coraggio dall'Austria. Ne sono una prova l'attuale incontro di Roma che può definirsi un incontro di amici e un passo avanti nella chiarificazione dei rapporti e l'annunziato convegno tripartito di Vienna, che sarà la logica continuazione e il completamento.

Il dott. Schmidt dal Papa

CASTEL GANDOLFO, 16

Pio XI ha ricevuto stamane in udienza speciale il Segretario di Stato per gli Esteri della Repubblica federale austriaca, dott. Schmidt.

Serata dell'Ospite
Pranzo in onore di S. E. Ciano

ROMA, 16

Rientrato a Roma da Castel Gandolfo il Segretario di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica federale austriaca dott. Schmidt, con le personalità del seguito si è recato alla Basilica di S. Pietro ed è rientrato quindi in albergo. Alle ore 16 il Ministro per gli Esteri conte Galeazzo Ciano ha restituito nell'albergo, ove il dott. Schmidt alloggia, la visita ieri fattagli dal Segretario di Stato austriaco. Successivamente ha restituito la visita anche il Sottosegretario on. Bastianini. Il dott. Schmidt ha quindi fatto una lunga visita alla città, interessandosi soprattutto alle grandi realizzazioni del Regime. Questa sera nella sede della Legazione d'Austria presso il Quirinale il Segretario di Stato dott. Schmidt ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

Calorose parole di Daranyi
ai giovani agricoltori italiani

BUDAPEST, 16

Il Ministro dell'Agricoltura Daranyi in rappresentanza del Ministro Presidente ha ricevuto i giovani agricoltori italiani che hanno compiuto un soggiorno di studio in Ungheria. Daranyi ha rilevato il vantaggio delle relazioni italo-ungheresi pronunziando un caloroso discorso.

Dichiarazioni del dott. Schmidt

L'opera grandiosa recentemente realizzata "dà all'Italia la possibilità di portare alla ricostruzione europea il contributo della sua aumentata autorità,,

ROMA, 16

Il Ministro austriaco S. E. Schmidt parlando con i giornalisti romani ha fatto le seguenti interessanti dichiarazioni:

Opera di pace

«Le conversazioni a cui ha dato luogo il mio viaggio a Roma si sono svolte nell'ambito politico, economico e culturale dei protocolli di Roma, che legano reciprocamente l'Italia, l'Austria e l'Ungheria.

Gli accordi contenuti nei protocolli di Roma di oltre due anni addietro non furono dettati da bisogni contingenti, ma furono originati dalla convinzione della necessità di creare nuove basi per le relazioni internazionali, onde salvare l'Europa e i suoi popoli dal caos economico-politico del dopoguerra.

Con questi accordi non venne creato un blocco di natura politico-economica, ma si aprì invece la possibilità di una collaborazione pacifica duratura. Si dette così un esempio di una larga intesa interstatale suscettibile di ulteriori sviluppi. Per queste ragioni i protocolli romani portano già in sè intrinsecamente la garanzia del loro funzionamento presente e futuro. All'attuazione morale e materiale degli accordi di Roma sono interessati tutti gli Stati, non già per la neutralizzazione di mire egemoniche che noi non abbiamo, ma per la rigenerazione politica ed economica d'Europa e per il componimento e l'eliminazione dei contrasti che anche nel più recente passato hanno procurato tensioni internazionali.

Con i patti romani sono state create le condizioni di una fruttifera collaborazione economica e politica. Con ciò si è compiuta l'opera di pace e non soltanto per i tre Stati firmatari.

I protocolli di Roma non sono mai stati concepiti come una formazione chiusa o addirittura diretta contro gli Stati. Essi hanno una tendenza europea mirante alla pacificazione generale.

L'accordo con la Germania

E' stato precisamente nello spirito dei protocolli romani e delle direttive di politica estera tracciate da Dollfuss e poi costantemente seguite da Schuschnigg che noi, fermo restando il principio della piena conservazione della nostra personalità e indipendenza statale, abbiamo concluso l'accordo dell'11 luglio, col quale le relazioni con la vicina Germania sono state nuovamente avviate sul binario della normalità e dell'amicizia.

I dissidi internazionali degli ultimi tempi ci impongono di non cambiare le direttive della nostra politica, poichè tali dissidi possono essere eliminati soltanto mediante soluzioni pacifiche delle quali appunto i patti di Roma indicano i mezzi per raggiungerle. I protocolli di Roma sono più che mai un punto fermo nella situazione caotica e precaria di oggi.

In questo senso anche il mio viaggio a Roma ha prima di tutto il significato di una nuova affermazione della politica di mantenimento e di assicurazione della pace e di quella d'intensificazione della collaborazione europea nel campo economico e culturale.

Prima di ripartire sento il sincero bisogno di esprimere a S. E. il Capo del Governo e al Ministro degli Esteri dell'amica Italia il mio vivo ringraziamento per le cordialissime accoglienze che mi hanno fatto in questa prima visita ufficiale nella vostra Nazione».

Il dott. Schmidt ha terminato la sua intervista, dicendo che il genio di Mussolini ha saputo conservare intatte le posizioni e la forza dell'Italia in Europa in un momento in cui il destino della Nazione intera era in giuoco e si richiedeva il massimo sforzo di tutte le energie del popolo italiano. La realizzazione di quest'opera grandiosa dà ora all'Italia la possibilità di portare alla ricostruzione europea il contributo della sua aumentata autorità.

Profondo interesse a Berlino

BERLINO, 16

L'incontro tra il Duce e il Ministro degli Esteri austriaco è messo in grande rilievo dalla stampa tedesca, la quale sottolinea il carattere cordiale del colloquio stesso. Anche le dichiarazioni fatte dal Ministro relativamente ai rapporti di amicizia tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, rapporti che costituiscono un fattore fondamentale della pace europea, trovano profonda eco nei giornali del Reich.

Il *Völkischer Beobachter* scrive che giustamente Roma tiene in particolar modo a sottolineare i buoni rapporti che la legano a Vienna e a Budapest. Il foglio ritiene che molti sono stati i problemi internazionali trattati durante il colloquio e che l'atteggiamento della Piccola Intesa nei riguardi dell'Austria e dell'Ungheria è stato particolarmente considerato. Data la struttura della Piccola Intesa, il giornale si domanda se sarà possibile migliorare i suoi rapporti con gli Stati vicini e se esiste una probabilità che la Piccola Intesa si avvicini ai patti di Roma. Il giornale ritiene altresì che proprio questo problema e quello determinato dalla politica polacca e soprattutto da quella tedesca sieno stati oggetto del colloquio fra il Duce e il dott. Schmidt. Lo stesso giornale crede infine che sieno state trattate anche le questioni riguardanti la Società delle Nazioni.

L'eco di Norimberga in Italia
Soddisfatti commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 16

I giornali riportano l'eco avuta dal congresso di Norimberga nella stampa estera e citano in modo particolare i commenti italiani. Il *Völkischer Beobachter* nota che, a differenza degli altri Paesi, in Italia il riconoscimento è unanime e sincero.

Le vive simpatie che la delegazione fascista ha incontrato in ogni circostanza fra le Camicie brune convenute a Norimberga, continuano a manifestarsi anche dopo la loro partenza. I giornali riportano nuove fotografie e cordiali commenti per gli ospiti fascisti. Le fotografie del ricevimento dei delegati italiani dal Führer ed il loro incontro con Göring, pubblicate in formato cartolina, sono dovunque esposte e destano grande interesse.

Compiacimento in Polonia
per l'accordo commerciale con l'Italia

VARSAVIA, 16

La stampa ed i circoli commerciali polacchi sottolineano la notevole importanza pratica degli accordi commerciali italo-polacchi firmati a Roma, affermando che essi pongono fine alla situazione anormale creatasi in seguito alle sanzioni, contribuendo a ravvivare la corrente degli scambi tra i due Paesi.

Revoca a Malta del divieto
di manifestazioni pubbliche

MALTA, 16

Il Governatore ha revocato il divieto di pubbliche dimostrazioni emanato contemporaneamente alla sospensione della costituzione nel 1933. *(United Press).*

Gli orientamenti della Romania
in un commento tedesco

BERLINO, 16

La *Diplomatische Korrespondenz* commentando la riunione della Piccola Intesa scrive, basandosi sul comunicato finale, che essa non ha cambiato di molto la situazione precedente. D'altra parte rileva che gli interessi particolari di ciascuno dei tre Stati si fanno sentire sempre più nettamente in tutto il loro peso specialmente nelle questioni decisive. Come sintomo particolare di tale libertà d'azione, il giornale nota la visita del Presidente del Consiglio jugoslavo a Bucarest e l'accordo per le materie prime, concluso fra la Jugoslavia e la Romania, che crede dettato da considerazioni militari. Non ritiene che una soluzione delle questioni economiche sarà portata da un semplice scambio delle materie prime in seno alla Piccola Intesa ed afferma che tale scopo può essere raggiunto soltanto se si terrà conto dei veri interessi del bacino danubiano.

Secondo la *Germania*, il licenziamento di Titulescu, come pure la visita del Generalissimo polacco a Parigi avrebbero avuto serie conseguenze per la Piccola Intesa, sia per le modificazioni apportate nei rapporti fra la Francia e la Polonia, sia in quelli della Polonia con la Cecoslovacchia e con la Romania. Il giornale afferma poi che lo stesso licenziamento di Titulescu deve avere avuto ripercussioni non indifferenti sul complesso dei rapporti tra la Piccola Intesa e l'Urss. A questo che chiama raffreddamento, il giornale contrappone la modificazione dei rapporti tra la Piccola Intesa, l'Italia e l'Ungheria. Nota poi il caloroso telegramma con il quale il nuovo Ministro degli Esteri di Romania ha notificato al Governo italiano la presa di possesso del suo nuovo ufficio e rileva infine, come anche a Praga si cerchi, con ogni mezzo, di far dimenticare al più presto all'Italia l'epoca delle sanzioni.

Il monito della P. I.
respinto dall'Ungheria

BUDAPEST, 16

L'atteggiamento dell'Ungheria circa le decisioni della conferenza della Piccola Intesa è oggi definito in una nota ufficiale del *Pester Lloyd*. Il giornale protesta per la minaccia diretta indubbiamente all'Ungheria di misure già stabilite contro lo Stato che venisse meno agli obblighi internazionali, osservando che la Piccola Intesa trae le conseguenze da un fatto non ancora avvenuto. Quanto alla possibilità di una cooperazione economica nell'Europa centrale, il giornale sottolinea la sincera disposizione ungherese ad esaminare un progetto serio che non cerchi di separare l'Ungheria dai suoi amici.

Ma la buona volontà ungherese, osserva il giornale, non trova finora rispondenza da parte della Piccola Intesa. Ad ogni modo, esso conclude, la condizione essenziale perchè l'Ungheria accetti trattative è quella che tutti gli Stati abbiano gli stessi diritti sotto tutti i rapporti.

Il *Nemzeti Ujsag* sottolinea che l'Ungheria ha già dichiarato di non voler seguire in materia di riarmo l'esempio della Germania e dell'Austria, desiderando l'ottenimento dei propri diritti per via pacifiche. Il giornale rileva quindi che tale questione interna dell'Ungheria può tutto al più riguardare le grandi Potenze dirigenti, ma in nessun caso la Piccola Intesa.

Le conclusioni di Bratislava
e i voti della stampa di Praga

PRAGA, 16

Si hanno i primi commenti della stampa al comunicato della Conferenza di Bratislava. La *Prager Presse* rileva che la Piccola Intesa vuole continuare gli sforzi per giungere ad una positiva cooperazione con tutti gli Stati. Naturalmente, la Romania e la Jugoslavia, non confinanti con la Germania, regoleranno i loro rapporti con questa sulla base dei rapporti cecoslovacco-germanici, che tutti e tre gli Stati desiderano quanto mai migliori. Anche la Cecoslovacchia e la Romania hanno un comune interesse al più favorevole sviluppo delle relazioni italo-jugoslave. In tali circostanze nessuno può affermare che il patto cecoslovacco-sovietico non abbia un carattere difensivo e non sia strumento di pace.

Il *Lidove Noviny* dice che la Piccola Intesa non aspira ad essere riconosciuta quale grande Potenza, bastandole la coscienza di essere un fattore importante dell'Europa danubiana. La Piccola Intesa — aggiunge il giornale — dichiara esplicitamente che il sistema della sicurezza non si deve limitare ad occidente, altrimenti la pace sarebbe ancor più minacciata; perciò gli accordi delle Potenze occidentali con la Germania potranno essere efficaci soltanto se contemporaneamente sarà garantita la sicurezza anche nell'Europa centrale ed orientale. Il giornale conclude che gli Stati della Piccola Intesa sono contrari alla formazione di blocchi di qualsiasi genere.

La morte di Buresch
ex Cancelliere austriaco

VIENNA, 16

E' morto nelle ore pomeridiane l'ex Cancelliere e Ministro delle Finanze Carlo Buresch che dal gennaio copriva la carica di Governatore delle casse postali di risparmio.

Nato il 12 ottobre 1878 a Gross-Enzersdorf (Austria inferiore) da una famiglia di commercianti, Carlo Buresch studiò legge all'Università di Vienna e quindi si stabilì quale avvocato nella sua città natale.

Eletto nel 1909 consigliere comunale del partito cristiano-sociale, tre anni dopo aveva l'ufficio di Viceborgomastro e nel 1916 di Borgomastro. Nel 1919 fu inviato nel Consiglio nazionale, ove partecipò alla compilazione di molte leggi, specialmente agrario-politiche, mentre nello stesso tempo era attivissimo anche nella Dieta dell'Austria inferiore. Nell'autunno del 1922 fu nominato capitano provinciale e in tale qualità riuscì a ottenere che la capitale federale Vienna fosse staccata dall'Austria inferiore, facendo provincia a sè. Inoltre si occupò molto di legislazione scolastica dei problemi agrari, specialmente della coltivazione delle barbabietole, e dello sviluppo dell'industria e dell'artigianato. Nell'ottobre del 1929 succedette a Jodok Fink quale presidente del gruppo dei deputati cristiano-sociali.

Il 20 giugno 1931 fu chiamato, in seguito al ritiro di Ender, a costituire il Gabinetto, che poi rimpastò nel gennaio 1932, tenendo, oltre alla Presidenza, il Portafoglio degli Esteri. Dopo le elezioni dell'aprile 1932, si ritirò con il suo Ministero, al quale seguì il Gabinetto Dollfuss-Winkler. Nel maggio dello stesso anno Buresch ritornò al posto di capitano provinciale dell'Austria inferiore, ma socialisti e nazionalsocialisti impugnarono la sua elezione ed egli si ritirò. Nel maggio del 1933, rimpastato il Gabinetto Dollfuss, Buresch vi fece parte quale Ministro delle Finanze, carica che tenne nel secondo Gabinetto Dollfuss e nel primo Ministero Schuschnigg (30 luglio 1934). Sotto la sua egida fu applicata la nuova legge finanziaria, furono fuse alcune banche e ci fu la conversione del prestito concesso dalla Società delle Nazioni. Nel secondo Ministero Schuschnigg entrò quale Ministro senza portafoglio, incaricato di tutte le questioni economiche e della presidenza del comitato ministeriale economico. Si ritirò da cotesto ufficio il 31 gennaio 1936.

Göbbels sarà domenica ad Atene

ATENE, 16

I giornali annunciano che Göbbels arriverà domenica ad Atene in aeroplano. Essi precisano che il Ministro del Reich viene come turista ed il viaggio non riveste alcun carattere ufficiale.

Le nuove trattative commerciali
tra Germania e Jugoslavia

BELGRADO, 16

Fra breve si inizieranno le nuove trattative commerciali fra la Germania e la Jugoslavia, che avranno lo scopo di fissare i nuovi contingenti e il corso del marco germanico per gli scambi fra la Jugoslavia e la Germania.

Importante riunione a Palazzo Littorio

Il prezzo del pane rimarrà inalterato

ROMA, 16

Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi, sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è riunito nel Palazzo del Littorio per esaminare la situazione dei prezzi del grano, delle farine, del pane e delle paste alimentari.

Sono intervenuti il Ministro dell'Agricoltura Rossoni, il direttore dei piani economici dell'agricoltura, il direttore generale delle Dogane e i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni, delle Finanze e delle Comunicazioni. Erano pure presenti gli esponenti delle Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, con i rispettivi rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori, nonchè i dirigenti della Federazione dei Consorzi agrari, dell'Ente della cooperazione e della Federazione tecnici agricoli.

Esaminato il regime dei prezzi, è stato concordato che, attraverso la distribuzione all'interno del grano estero, il più economico e razionale sistema dei trasporti e dell'approvvigionamento granario, saranno tenuti fermi gli attuali prezzi delle farine, del pane e delle paste alimentari, che a tutti gli effetti dovranno essere considerati come massimi. E' stato inoltre stabilito che ai molini di ciascuna provincia sarà assicurato, a cura del Ministero dell'Agricoltura, un prezzo del grano, in rapporto al suo rendimento, in ogni caso, compatibile con gli attuali prezzi delle farine e relativi derivati.

I rappresentanti delle categorie dei molitori e dei panificatori hanno aderito a tali concetti e si sono impegnati d'impartire ai rispettivi federati le disposizioni per la integrale attuazione di tali direttive.

S. E. Starace riceve i segretari
dei lavoratori agricoli

ROMA, 16

Il Segretario del Partito ha ricevuto, nel Palazzo Littorio, i segretari delle Unioni dei lavoratori dell'agricoltura dell'Italia centrale e settentrionale, convenuti a rapporto per l'esame dei problemi sindacali, anche in riferimento ai recenti accordi di ordine salariale e assistenziale. Il Segretario ha esaminato i vari punti della mozione approvata nel convegno, e illustratagli dal presidente confederale, intrattenendosi specialmente sul problema dei prezzi, del collocamento della mano d'opera e della colonizzazione delle terre dell'Impero.

Il cambio nelle Federazioni
di Enna e Potenza

ROMA, 16

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. N. 629 in data odierna reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato i fascisti: Vincenzo Squillaci (iscritto nel P. N. F. dal 22 agosto 1922) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna; Nicola Carriero (iscritto nel P. N. F. dal 16 marzo 1921) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza, in sostituzione del fascista Filippo Rautis. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 20 settembre XIV, alle ore 10.30 dinanzi ai Prefetti delle Province.

L'incontro Bastid-Schacht
Verso un trattato di commercio

BERLINO, 16

Ufficialmente si comunica che le conversazioni svoltesi ieri tra il Ministro dell'Economia del Reich dott. Schacht ed il Ministro francese del Commercio Bastid hanno accertato il comune desiderio dei due Paesi di potenziare al massimo gli scambi franco-tedeschi. A questo fine verranno iniziate nel prossimo giugno delle trattative per la conclusione di un trattato di commercio.

Un altro incidente
alla frontiera russo-polacca

RIGA, 16

Telegrammi da Kiev dànno nothizie di nu nuovo incidente alla frontiera sovieto-polacca, dove dei confinari sovietici avrebbero ucciso un individuo che tentava di varcare la fronera. Cani poliziotti sovietici avrebbero scoperto del materiale tra cui alcune carte topografiche della regione di frontiera oltre a delle bombe e a delle granate che i russi attribuiscono all'individuo ucciso. Un comunicato sovietico afferma che l'ucciso è una spia di una Potenza vicina.
Ixitaointacinetaoinet ointa inhr i

Prime votazioni negli S. U.
Vittorie dei democratici

NEW YORK, 16

Gli Stati di New York, Michigan, Wisconsin, Massachussetts e New Hampshire hanno avuto ieri calmissime elezioni primarie. Nello Stato di New York la vecchia organizzazione politica democratica tammanista ha avuto tutti i suoi candidati eletti.

Nel Michigan il senatore repubblicano Couzens, essendosi dichiarato simpatizzante di Roosevelt, non è stato rieletto dai suoi elettori repubblicani, mentre i democratici hanno votato per il candidato Rooseveltiano Murphy, attualmente Governatore delle Filippine. Nel Visconsin il progressista Lafollette è stato rieletto. L'ex senatore Moses è stato battuto nel New Hampshire, come candidato repubblicano al Senato federale dal Governatore Bridges, mentre i democratici eleggevano William Rogers.

Nel Massachussets il Governatore democratico Curley ha ottenuto la nomina a candidato al Senato.

370 turisti inglesi a S. Marino

RIMINI, 16

Proveniente da Venezia è giunto il piroscafo «Atlantis» con 370 turisti inglesi che hanno visitato i monumenti e le opere d'arte della città. Nel pomeriggio essi hanno raggiunto S. Marino.

Insistenze britanniche per la conferenza locarnista

Un nuovo memorandum alle Potenze?

LONDRA, 16

Era stato stabilito che le discussioni del primo sottocomitato della Commissione internazionale per il non intervento in Ispagna dovessero rimanere segrete, data la delicatezza dei temi da trattare. Fra l'altro vi era quello della vera portata dei supposti rifornimenti di materiale da guerra ricevuti dall'estero dai due belligeranti in Ispagna.

Il nervosismo sovietico

Nella riunione di ieri i delegati si sono tuttavia occupati esclusivamente della procedura, dei mezzi cioè da usare per ottenere informazioni in proposito. Ad onta delle precauzioni prese, sono state commesse indiscrezioni e stamane la *Morning Post* accennava fugacemente a un incidente provocato dall'Ambasciatore dei Soviet. Nella giornata di oggi si è poi precisato con voci molto insistenti che il rappresentante dei Soviet, alla riunione della Commissione, ha assunto un atteggiamento abbastanza aggressivo contro i delegati di quei Paesi che hanno spazzato via dal loro territorio il comunismo. Ieri egli, a quanto si afferma, ha trovato modo di lanciare contro l'Italia l'accusa di inviare agli insorti spagnoli degli aiuti ad onta della dichiarazione di neutralità, il che ha costretto naturalmente l'Ambasciatore Grandi a rispondere con molta vivacità al delegato russo, il quale non ha saputo ribattere.

Senza voler entrare in particolari, questo episodio increscioso dimostra come la serenità non regni negli ambienti della commissione e come le discussioni sieno difficili. I comunisti russi sono evidentemente irritati per l'insuccesso che si prepara per la loro campagna in Ispagna e sembra vogliano cercare dei diversivi di carattere internazionale. A quanto si dice l'Ambasciatore avrebbe ieri ancora una volta dimostrato lo interesse che ha l'Italia a che la commissione arrivi ai risultati per cui è stata convocata, quello cioè che le Potenze, tutte le Potenze, si disinteressino degli avvenimenti interni della Spagna, per quanto gravi e sanguinosi essi sieno, perchè gli spagnoli liquidino da loro le loro controversie e perchè la guerra civile in Spagna non diventi una questione internazionale.

Un ginepraio

L'atmosfera abbastanza agitata della Commissione ha delle ripercussioni su altri avvenimenti europei e specialmente sulla progettata Conferenza locarnista, come si era detto nei giorni scorsi. Sempre più si constata che il successo o il fallimento dell'attuale riunione londinese permetterà o meno la riunione della Conferenza locarnista. Se dovesse infatti prevalere in seno alla Commissione i disegni della Russia, appare impossibile la conclusione di patti di buon vicinato per l'Europa orientale ed anche per quella occidentale; donde l'importanza della riunione londinese in corso. Ciò è un grave disappunto per il Governo britannico, il quale è sempre più convinto della necessità di riunire la Conferenza locarnista.

In questi ambienti giornalistici si attribuisce infatti al Governo britannico l'intenzione di presentare la settimana prossima all'Italia, alla Germania, alla Francia ed al Belgio, un memorandum specificante il punto di vista britannico sulla questione all'o. d. g. della Conferenza locarnista e chiedendo sollecite risposte con la speranza che la Conferenza si possa ugualmente radunare in ottobre, si insiste nel dire che non è possibile compiere la necessaria preparazione diplomatica proposta per ragioni diverse dall'Italia e dalla Germania, senza che sia stata fissata in precedenza la data, altrimenti le conversazioni potrebbero trascinarsi per un tempo indefinito e lunghissimo.

Si finisce così in un altro ginepraio. La Granbretagna dice: prima la data e poi gli accordi preliminari; e la Germania risponde: prima bisogna fissare i limiti della Conferenza e poi la data. Attraverso la diplomazia si comincia ora il lavoro che con un giuoco di parole si potrebbe chiamare preliminare, per sciogliere questo nuovo problema.

Tre fantasmi

Intanto la delegazione britannica presso la Società delle Nazioni si appresta ad andare a Ginevra. Lord Cranborne, Sottosegretario agli Esteri, è partito quest'oggi per rappresentare il signor Eden al Consiglio che si riunisce venerdì ed Eden e lord Halifax andranno domenica in volo a Parigi da dove ripartiranno in treno per Ginevra. Come è noto, l'Assemblea di Ginevra si aprirà lunedì prossimo.

Assisterà ai lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni l'Italia? E' questa la domanda corrente nella stampa inglese. La sorprendente notizia odierna che a Ginevra si recherà una delegazione abissina del defunto Stato e dello spodestato ex imperatore ha messo in imbarazzo il Foreign Office e gli ambienti responsabili londinesi. Essi sanno che questi tre cosiddetti delegati, tra i quali sono l'innocente Martin, quello dei proiettili dum-dum, e il famigerato signor Jezè, il quale ha trovato nel tesoro asportato dal signor Tafari la gallina dalle uova di oro, sollevano una grave questione che può essere fatale per la Società delle Nazioni e per tutte le future trattative diplomatiche, provocando certamente l'astensione dell'Italia; ma d'altra parte non si osa, come tuttavia si desidererebbe, prendere un atteggiamento che esca dagli equivoci. Le notizie provenienti da Roma dicono che il Governo italiano giustamente considera, per quel che lo riguarda, il problema abissino definitivamente risolto e liquidato e che gli isterismi della Società delle Nazioni lasciano assolutamente indifferente l'Italia. Tocca ora a Ginevra sciogliere il nodo.

L'indiscutibile coerenza della risposta italiana

ROMA, 16

Occupandosi della proposta del Governo britannico di convocare la conferenza locarnista, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Il Ministro degli Esteri conte Ciano, ricevendo alla fine di luglio l'Ambasciatore di Francia e gli incaricati della Granbretagna e del Belgio, informava, in risposta alla comunicazione fattagli, che il Governo italiano era in massima lieto di partecipare alla conferenza delle cinque Potenze locarniste in una data da stabilirsi. Il conte Ciano aggiungeva però che il Governo italiano riteneva la conferenza fosse convenientemente preparata da un opportuno scambio di vedute per l'ordinaria via diplomatica, e ciò nell'interesse stesso della conferenza. Da allora si è incominciato a parlare della conferenza, soprattutto nei riguardi del tempo e del luogo: quando cioè essa avrebbe dovuto riunirsi, cioè gli elementi esteriori e per un certo verso decorativi.

Il *Giornale d'Italia* così conclude:

«La condizione chiara, onesta, già posta fin dal luglio dal nostro Ministro degli Esteri conte Ciano, non si è dunque verificata e nessuno potrebbe ammettere che si sia verificata. Così la comunicazione dell'Ambasciatore Grandi a Londra, in risposta alla proposta britannica di convocare la conferenza locarnistica per il prossimo 18 ottobre, è perfettamente rettilinea, conseguenziale e ideale».

Parigi ha fretta

PARIGI, 16

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto quest'oggi S. E. Cerruti, l'Ambasciatore di Granbretagna e il rappresentante dei Soviet a Parigi. La Conferenza a cinque continua a polarizzare le attenzioni degli ambienti diplomatici francesi. Si pensa chiaramente che è dalle possibilità di una conversazione fra le Potenze locarniste che dipende l'avvenire del continente, di modo che qualsiasi avvenimento di carattere internazionale è qui giudicato in funzione della riuscita dell'incontro dal quale, secondo i francesi, dovrebbe dipendere come primo risultato il ritorno all'equilibrio, rotto con la rimilitarizzazione della zona renana.

Spazzare via l'affare etiopico

La visita di Grandi al Foreign Office per comunicare che il Governo italiano considera necessaria una accurata preparazione per assicurare il successo dei negoziati e che per conseguenza si rende indispensabile un conveniente periodo di tempo per lasciare maturare le condizioni indispensabili per un lavoro proficuo, è stata accolta a Parigi con un sentimento di contrarietà.

Parigi ha infatti urgenza, tanta quanta ne ha forse Londra, ma anche se non bastassero i motivi tecnici per rimandare la riunione locarnista, basterebbe pensare alla necessità di lasciar sedare i bollori derivanti dalle manifestazioni di Norimberga, durante le quali è stata sferrata la grande offensiva antisovietica di cui i francesi hanno risentito le conseguenze indirette e al tempo stesso di sbarazzare il terreno societario dai residui dell'affare etiopico.

A tale proposito informazioni da Londra annunciano che la sedicente legazione d'Etiopia a Londra invierebbe a Ginevra il dott. Ma…

tin, il prof. Jèze e il sig. Lawrence Taczaz, tre buoni esemplari, per salutare il lavoro eseguito, con evidente soddisfazione di Avenol, e di cui si dovrebbero ora cogliere i frutti.

Si sa infatti a Parigi che l'Italia è dispostissima a collaborare con gli altri Paesi, anche se ex sanzionisti, ma che sola condizione è un'onesta anche se non clamorosa liquidazione definitiva dell'affare etiopico.

L'occasione delle credenziali

Il *Temps* pensa che sia possibile far superare le difficoltà di ordine diplomatico che sussistono per regolare, «tenendo conto di tutte le suscettibilità», una situazione di fatto. Questa ammissione del massimo organo francese prelude forse a quel riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia a cui si va preparando il Quai d'Orsay mediante l'accreditamento al Quirinale del successore del conte De Chambrun, che menzionerebbe nelle sue lettere credenziali l'Imperatore di Etiopia e Re d'Italia.

Su tale questione il Ministro degli Esteri si mostra oltremodo riservato e alle domande rivolte sull'argomento ai servizi stampa del Quai d'Orsay, dai rappresentanti di giornali parigini, non è stata data risposta.

Il *Temps* d'altra parte trova che non è una sorpresa che l'Italia si mostri poco ansiosa di riunirsi a cinque e ammette che un lavoro diplomatico preliminare si impone, concludendo che la riunione dovrà infine aggiornarsi forse alla fine dell'anno o ai primi dell'anno prossimo. Ad ogni modo il Governo francese vorrebbe che fosse fissata una data limite.

Oggi Blum parlerà
sulla situazione internazionale

PARIGI, 16

Si annuncia che Leon Blum pronuncerà domani un discorso che verrà radiodiffuso e nel quale egli farà un'esposizione sulla situazione internazionale. *(Stefani)*.

«Un Ambasciatore clandestino»
Saavedra Lamas sconfessato
al Senato argentino

BUENOS AIRES, 16

Stamane, mentre il cancelliere argentino giungeva a Ginevra con l'intenzione di capeggiare una delegazione del proprio Paese e farsi nominare presidente della prossima assemblea, il sen. Sanchez Sorondo attaccava vivacemente al Senato la condotta di Saavedra Lamas, giudicandola incostituzionale e contraria al costume politico della Repubblica. Il senatore si è chiesto se il viaggio del cancelliere era di iniziativa personale o era stato provocato da un incarico statale. Nel primo caso il Senato, egli ha proseguito, deve impedire che l'azione di Saavedra Lamas rivesta carattere ufficiale, nel secondo caso il Senato deve indicare le direttive da seguire al cancelliere. Il nostro Ministro, in questo momento, ha detto il sen. Sorondo, è un Ambasciatore clandestino della Repubblica, senza investitura ufficiale e senza autorità locale.

Si è svolta quindi un'animata discussione che veniva iniziata con questa dichiarazione del sen. Martinez: Mentre attendiamo la giustificazione del cancelliere il Senato può tranquillizzarsi, sapendo che i lavori della Lega delle Nazioni sono tanto inoffensivi quanto quelli del «Pen Club».

Antonescu partito per Ginevra

BUCAREST, 16

Stasera sono partiti per Ginevra l'on. Antonescu, Ministro degli Esteri romeno, e l'on. Badulescu, sottosegretario agli Esteri, accompagnati dalla delegazione romena che prenderà parte ai lavori della S. d. N.

La delegazione turca
di passaggio a Milano

MILANO, 16

Diretta a Ginevra è giunta qui di passaggio la delegazione turca all'Assemblea della Società delle Nazioni, della quale fanno parte i Ministri degli Esteri e dell'Interno. La delegazione si tratterrà in visita alla città fino a domani sera.

Von Papen in Cecoslovacchia

PRAGA, 16

Oggi, proveniente da Vienna, è giunto a Kosice von Papen. Proseguirà per Jasina, dove prenderà parte ad una partita di caccia insieme con principi tedeschi ed altri diplomatici.

Una squadra navale americana
permanentemente in acque europee

WASHINGTON, 16

E' annunciata ufficialmente la formazione di una squadra che sarà dislocata permanentemente, per un certo tempo almeno, nelle acque europee. Si ripristinerà così quella consuetudine che era stata interrotta nel 1929 per ragioni di economia. Essa sarà composta di un incrociatore, alcuni caccia e naviglio minore e comandata dal contrammiraglio Shatfield, che innalzerà la propria bandiera sull'incrociatore leggero «Raleigh». *(United Press)*.

Hoare a Gibilterra

GIBILTERRA, 16

Sir Samuel Hoare, primo lord dell'Ammiragliato, è arrivato questa mattina a Gibilterra proveniente da Malta. Sir Hoare procede ad una ispezione ufficiale delle forze navali britanniche nel Mediterraneo.

La perequazione salariale
ad altri 22 mila lavoratori

ROMA, 16

Prosegue l'azione di adeguamento dei salari. Oggi si sono riuniti gli organi rappresentanti due nuove categorie di lavoratori e dopo trattative che hanno lumeggiato l'alto senso di comprensione delle parti si giungeva all'accordo in seguito al quale altri 22 mila lavoratori vengono ammessi all'aumento di salario.

Industria dell'abbigliamento

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali produttori di oggetti artistici e di accessori dell'abbigliamento e dell'arredamento e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria dell'abbigliamento si è convenuto quanto segue: A decorrere dal 21 settembre 1936-XIV, ai minimi di salario, alle tariffe di cottimo contrattuali e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai, sarà apportato un aumento nella misura come sotto indicata per le singole categorie: a) per l'industria degli arredi sacri e per le fabbriche di corone da rosario del 7 per cento, per le paghe orarie non superiori alle lire due, e del 6 per cento per le paghe superiori nei riguardi della maestranza maschile e del 6 per cento indistintamente per la maestranza femminile; b) per le fabbriche di guanti di stoffa dell'otto per cento, sia per gli uomini che per le donne; c) per le lavanderie e stirerie dell'8 per gli uomini, del 7 per cento per le donne; d) per le fabbriche di manichini del 6 per cento per le donne e per gli uomini del 7 per cento, per le paghe orarie non superiori alle lire due, del 6 per cento per le paghe superiori alle lire due ma non superiori alle lire tre e del 5 per cento per quelle superiori a quest'ultima paga; e) per l'industria dei guanti di pelle del 7 per cento per gli uomini e del 6 per cento per le donne; f) per l'industria della lavorazione delle penne e piume e dei capelli umani dell'8 per cento per le paghe orarie non superiori alle lire due e del 7 per cento per le paghe superiori nei riguardi della maestranza maschile e del 7 per cento indistintamente per la maestranza femminile; g) per le altre aziende rappresentate dalla Federazione nazionale fascista oggetti artistici, accessori, arredamento e abbigliamento i cui dipendenti sono inquadrati nella Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'abbigliamento non contemplati negli accordi di carattere generale, precedentemente sottoscritti dalle due associazioni stipulanti, sarà apportato lo stesso aumento stabilito per le aziende di cui alla lettera a).

A decorrere dal 1.o ottobre 1936, A. XIV sugli stipendi di fatto corrisposti agli impiegati di tutte le categorie sopraindicate, al netto delle gratifiche, delle provvigioni, interessenze, diarie e trasferte sarà apportato un aumento nella stessa misura stabilita per gli operai (uomini e donne) per le categorie di cui alle lettere b) e c) e mentre per le altre categorie sarà apportato l'aumento seguente: categorie di cui alle lettere a) e g) 7 per cento per gli uomini e 6 per cento per le donne; categorie di cui alla lettera d) 7 per cento uomini e 6 per cento donne; categorie di cui alla lettera f) 8 per cento uomini e 6 per cento donne.

Per le aziende nelle quali si è proceduto, successivamente al 1.o maggio 1936-XIV, ad aumenti salariali o di stipendi applicati con caratteri di generalità, l'applicazione degli aumenti di cui ai punti 1.o e 2.o sarà fatto conteggiando gli aumenti precedentemente concordati. L'accordo interessa 20 mila lavoratori.

Industria del legno

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del legno e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'arredamento si è convenuto quanto segue: 1) A tutti gli stipendi (al netto delle gratifiche, provvigioni, interessenze, diarie, trasferte, ecc.) degli impiegati rappresentati dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'arredamento e dipendenti da ditte rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del legno, verrà apportato con decorrenza dal 16 settembre XIV l'aumento dell'8 per cento sino a lire 800 mensili. Per gli stipendi superiori alle lire 800 mensili l'aumento sarà dell'8 per cento per le prime 800 lire e del 7 per cento per le eccedenze. 2) Nell'applicazione di quanto esposto al punto primo si terrà conto degli aumenti di stipendio concessi successivamente al primo maggio 1936-XIV.

L'accordo interessa circa duemila impiegati.

Per gli assegni familiari
agli operai saccariferi

ROMA, 16

La Federazione dei lavoratori dell'industria chimica va svolgendo un vivo interessamento al fine di ottenere la corresponsione degli assegni familiari agli operai stagionali dell'industria saccarifera, che lavorano a turno con orario normale di 42 ore settimanali. Essa ha richiesto e ottenuto all'uopo la convocazione d'urgenza del Consiglio d'amministrazione del Consiglio nazionale degli assegni familiari, al quale spetta ogni decisione in merito.

Si nutre fiducia che, dati i particolari motivi che militano in favore della richiesta e dato l'attuale orientamento generale in materia, il giusto desiderio di questi lavoratori possa essere esaudito.

La ricostruzione del Regio
S. E. De Vecchi esamina il progetto

TORINO, 16

Stamane nel palazzo del Governo, alla presenza di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, del Provveditore generale dello Stato, del direttore provinciale della Real Casa, di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, del Podestà, del Preside della provincia e del Vicepodestà, sono stati esaminati i problemi inerenti alla ricostruzione del Teatro Regio.

Il Ministro ha illustrato gli intendimenti che dovranno presiedere al collocamento degli archivi di Stato, problema connesso, per ragioni di ubicazione, con la sistemazione della sede del Teatro Regio. Il Podestà ha ringraziato il Ministro per il valido appoggio dato alla soluzione integrale dei vari problemi collegati ed ha quindi esposto il progetto di massima per cui, pur sorgendo nell'attuale ubicazione, il nuovo Regio potrà essere convenientemente ampliato nel corpo e nei servizi, fruendo in parte dei contigui locali dell'Accademia militare.

Gli archivi di Stato verranno pure razionalmente sistemati nell'attuale palazzo dell'Accademia, per la quale verrà invece costruita, secondo ordini del Ministero della Guerra, in parte adatta della città, una nuova sede rispondente appieno all'altissima funzione assegnata dal Regime all'importante e gloriosa scuola. Il Podestà ha quindi preannunziato il rapido inizio della fase di attuazione pratica delle soluzioni, per le quali le autorità presenti hanno espresso la loro approvazione.

Radioconversazione sul Carro di Tespi

ROMA, 16

Domani alle 18.50, l'«Eiar» trasmetterà da tutte le sue stazioni, nei dieci minuti del Dopolavoro, una conversazione di Krimer sul tema «Ora che il Carro di Tespi lirico ha terminato il suo giro».

Rockefeller il miliardario
visto dal suo medico

VIENNA, 16

E' stato qui di passaggio, proveniente da Berlino e diretto ad Atene, il dott. Murchinson medico privato di John Rockefeller, il quale per volontà del suo novantasettenne paziente si è preso un breve periodo di riposo. Egli ha dichiarato che Rockefeller non permette mai che lo si citi ammalato e tutto al più consente che lo si definisca indisposto. Egli conserva nella cassaforte della sua camera da letto il diario cominciato a 22 anni con le parole: «Io voglio essere ricchissimo e centenario». Il medico crede che Rockefeller possa arrivare a festeggiare il suo centesimo anno. Molti hanno chiesto al dott. Murchinson se il denaro sia stato per il suo paziente un bene. Egli si è limitato a rispondere che il denaro, trasformando il carattere di Rockefeller, ne ha fatto l'uomo più diffidente che si possa immaginare ed ha aggiunto:

«Il più ricco degli americani non ha un amico, non ama la propria famiglia, non legge lettere e non vuole sentire leggere. Ma tutto questo non lo fa per avarizia, avendo regalato 500 milioni di dollari per beneficenza: la sola fondazione Rockefeller ha avuto da lui 180 milioni di dollari. Il giorno in cui compirà il centesimo anno Rockefeller vuole fare all'Istituto per le indagini mediche, un principesco regalo».

Richman e Merrill introvabili

NEW YORK, 16

Il capitano Rickenbacher, partito alla ricerca degli aviatori Richman e Merrill, non è riuscito a trovarli ed è ritornato ad Harbour Grace cercando di ristabilire contatti radiotelegrafici che facilitino l'invio di soccorsi.

60 pellegrini di Pola
ricevuti dal Pontefice

ROMA, 16

Il Papa ha ricevuto un gruppo di circa 60 pellegrini di Pola accompagnati dal loro Vescovo mons. Pederzolli.

NOTIZIE BREVI

Il Principe Gustavo Adolfo, a bordo di un cacciatorpediniere, si reca oggi a Tallinn per presenziare l'inaugurazione del monumento eretto presso Narva per commemorare la celebre vittoria riportata nel 1700 da Carlo XII contro i russi.

I giornali cinesi annunciano che parecchie centinaia di agenti di polizia mongoli della provincia di Sui Yuan si sono ammutinati ed hanno tentato di uccidere i loro ufficiali. Fu Tso Yi, Governatore di Sui Yuan, ha inviato truppe per ristabilire l'ordine.

Il giornale «Sevodnia» di Riga annuncia che il Ministro d'Estonia a Kaunas, Leppik, sarà trasferito a Roma.

Il Presidente della Turchia Ataturk ha consentito a dedicare parte del palazzo di Dolma Bagge, sua residenza, a sede del Museo di pittura. Saranno presto iniziati i lavori di adattamento.

All'Embassy Theater di Londra è stato rappresentato un nuovo dramma intitolato «Il Tigre», di cui è protagonista Clemenceau. Il lavoro ha riportato successo.

Il magistrato di Hull ha sentenziato che un bambino in carrozzina non è un pedone ed ha assolto l'automobilista che aveva investito una carrozzina con un bimbo.

L'epidemia degli scioperi nell'Indocina, degli addetti ai trasporti, ritarda la costruzione degli aerodromi, delle caserme e delle altre opere necessarie per la ultimazione delle basi navali.

La signora Markham, che ha recentemente sorvolato l'Atlantico da sola, annuncia che farà ritorno a Londra a bordo del «Queen Mary».

Gli ebrei di Gerusalemme si asterranno quest'anno dal fare la visita tradizionale al Muro del pianto, in occasione della festa di capodanno.

Nella biblioteca di Oxford è stata aperta una mostra per commemorare il terzo centenario della fondazione della Harward University degli S. U. d'America. La Harward University ha preso il nome del suo primo benefattore John Harward che risiedeva in Inghilterra a Stratford sull'Avon.

La guerra civile in Spagna
Alle porte di Toledo
I nazionali avanzati di 35 km. Prossimo attacco a Bilbao

HENDAYE, 16

Dopo di avere occupato i villaggi di Orio e Aguanamo, situati ad ovest di San Sebastiano, le forze nazionaliste hanno ripreso stamattina la loro marcia su Bilbao.

Imminente offensiva su Madrid

I governativi dal canto loro organizzano la resistenza. Da Bilbao e da Sumanya, nuovo quartier generale del Governatore Ortega, si comunica che l'organizzazione delle nuove posizioni governative, tanto dal punto di vista militare che civile, è quasi terminata. La linea di difesa da Orio a Regul è solidamente stabilita e per resistere su questo fronte e su quello di Biscaglia si contano circa 40.000 uomini ma se le armi sono risultate sufficenti le riserve di munizioni sono abbastanza ristrette.

Il quartier generale dei nazionali annuncia come prossima la grande offensiva su Madrid. Il Generale Mola avrebbe accordato alle sue truppe qualche giorno di riposo, prima di scatenare un attacco contro la capitale sul fronte nord. I nazionalisti hanno a loro disposizione 170.000 uomini per scatenare questo attacco sulla capitale e 500 mila sull'insieme dei fronti. D'altro canto il Generale Franco continua a far venire delle truppe dall'Africa del Nord nella penisola; senza dubbio egli attende il loro arrivo sul fronte per dare anch'egli l'ordine di attacco.

Del resto in attesa di questa offensiva generale dei combattimenti locali si svolgono sempre. Così la colonna del sud partita da Antequera ha occupato la Sierra di Ieglas, ove i rossi sono stati dappertutto respinti. Nella regione di Talavera le truppe nazionaliste continuano ad avanzare leggermente, procedendo a delle operazioni di rastrellamento, e una colonna del colonnello Varela ha occupato Penarubia e Itabique. Un capitano, un sottotenente, un sergente e 28 soldati sono passati nelle file degli insorti. Due apparecchi da caccia governativi sono stati abbattuti.

I nazionali accolti come liberatori

Sul fronte di Guadalajara uno squadrone di cavalleria degli insorti ha attaccato reparti governativi che hanno lasciato sul terreno numerosi morti. Un violento scontro alla baionetta è avvenuto sul fronte di Saragozza nel settore di Talavera. Nella vallata del Pietar una notevole quantità di materiale abbandonato dai governativi è stato recuperato. Si ha notizia da Barcellona che cinque ufficiali dell'esercito regolare sono stati fucilati perchè caduti in sospetto degli elementi estremisti. A Tarragona è stato fucilato il Gen. Castro. E' confermata la notizia della presa di Grado a 18 km. da Oviedo.

Una grande offensiva è stata scatenata su Toledo e una colonna di nazionali ha avanzato di ben 35 chilometri. Contemporaneamente un'altra colonna di insorti conquistava Cardinal Dos Montes, Garcitos, Casar ed Escalona, basi della linea di resistenza dei governativi. Gli abitanti di dette cittadine hanno accolto gli insorti con grandi dimostrazioni di entusiasmo. L'avanzata degli insorti è stata continuamente sorvegliata ed accompagnata dagli aeroplani che hanno sistematicamente bombardato i caposaldi della resistenza governativa e mitragliato i difensori in ritirata. Sul campo di battaglia sono stati rinvenuti i cadaveri di cittadini russi e francesi. Il quartier generale degli insorti nel settore ritiene che la caduta di Maqueda e Torrijos sia imminente. Queste due città sono essenziali per la difesa e la conquista di Toledo. Si annuncia poi che gli assediati dell'Alcazar non tarderanno a essere liberati.

Apprensioni a Madrid

MADRID, 16

Il Governo di Madrid, per paura che la capitale sia presa di sorpresa, ha diretto importanti forze rosse sulla strada a sud della capitale. Nuovi rinforzi provenienti dalla Catalogna sarebbero giunti a Madrid. Queste forze sarebbero principalmente composte di comunisti e di anarchici. Azana Presidente della Repubblica si fa proteggere da una guardia speciale per evitare di essere vittima di un attentato.

28 suore profughe dalla Spagna
amorevolmente accolte a Milano

MILANO, 16

Sfuggite miracolosamente alla selvaggia furia dei comunisti e dopo un'angosciosa odissea che le ha costrette ad abbandonare i loro conventi e a rifugiarsi in casa di amici, minacciate ad ogni momento di essere scoperte e massacrate, sono giunte nella nostra città da Genova, dove erano sbarcate dal piroscafo «Sicilia», ventotto suore profughe dalla Spagna insanguinata.

Accolte affettuosamente nella casa delle Benedettine fra la più viva commozione e la fraterna sollecitudine, accompagnate dalla madre priora e da tutte le suore, formando un piccolo corteo, si sono recate in chiesa per rendere grazie a Dio dell'ottenuta salvezza.

L'oleodotto dell'Irak
nuovamente danneggiato dagli arabi

GERUSALEMME, 16

L'oleodotto dell'Irak è stato danneggiato per la 31.a volta nel distretto di Beishan. Il petrolio, uscito dalle condutture, è stato incendiato. Truppe britanniche accorse sul posto per proteggere le squadre, che hanno subito iniziato le riparazioni, hanno compiuto intense ricerche degli autori del sabotaggio, ma con risultato negativo.

La stazione di sollevamento dell'acqua nel villaggio di Anata è pure stata danneggiata.

Verso un avvicinamento
nippo-britannico?

SCIANGAI, 16

Nei circoli cinesi ha suscitato notevole interesse la recente visita a Tokio del nuovo Ambasciatore britannico in Cina. Ha suscitato per altro vivaci critiche l'ostentazione dell'Ambasciatore di voler visitare la capitale nipponica prima di raggiungere la sua residenza, fatto che è senza precedenti nel protocollo diplomatico.

Quanto a ciò che ha potuto formare materia dei colloqui avuti dall'Ambasciatore a Tokio, si è propensi a credere che l'Inghilterra auspichi più intimi rapporti con il Giappone e che pensi di poterli sviluppare soprattutto in Cina.

Il Giappone minaccerebbe
di entrare a Pakhoi con la forza

TOKIO, 16

Poichè la 19.a Armata cinese continua ad ostacolare lo sbarco a Pakhoi della compagnia nipponica incaricata dell'inchiesta per i noti fatti, si ritiene che la Marina giapponese prenderà importanti decisioni, e forse ricorrerà all'uso della forza.

Il flusso d'oro
dalla Francia all'America

CHERBOURG, 16

Il transatlantico inglese «Queen Mary» è salpato da questo porto diretto a New York recando a bordo 43 milioni d'oro francese.

Riduzioni delle imposte in Grecia

ATENE, 16

Il Ministro delle Finanze nell'ambito del nuovo bilancio ha proceduto ad una riduzione delle imposte. Ne hanno beneficiato principalmente i piccoli contadini. Sono state invece aumentate le imposte per le società per azioni. Il bilancio entra in vigore verso la fine del mese.

Un attentato al rapido
Parigi-Bruxelles

BRUXELLES, 16

Un attentato si è verificato sul rapido Parigi-Bruxelles, alla stazione di frontiera di Avulnoye. Il macchinista è stato colpito al petto da un oggetto di metallo lanciato da un ponte, riportando la frattura dello sterno. Il treno è stato fermato ed ha poi proseguito, guidato da un altro macchinista.

Sprazzi ed esplosioni
dell'antistalinismo nell'Urss
Un centinaio di fucilazioni?

PARIGI, 16

Un dispaccio qui giunto da Mosca annuncia la scoperta di un altro complotto antistalinista nelle repubbliche sovietiche della Georgia, dell'Armenia e dell'Azerbeigian. La polizia ha operato finora 120 arresti.

Stragi di bestiame

Gli arrestati hanno dichiarato che scopo del complotto era di uccidere Stalin e di separare le repubbliche dall'Unione sovietica per renderle indipendenti. Tra gli arrestati figurano numerosi alti personaggi sovietici e funzionari del partito comunista. Gli imputati sono stati deferiti al tribunale supremo sotto l'accusa di voler sopprimere l'uomo migliore del mondo, cioè Stalin.

Ulteriori informazioni, che non è dato per il momento di controllare e che vengono qui riferite con riserva, dicono che 103 degli arrestati sono già stati fucilati.

La radio di Riga ha captato ieri sera una notizia altrettanto grave: violenti disordini sono scoppiati negli ultimi due giorni in molte regioni della Siberia e dell'Estremo Oriente sovietico. Numerosi contadini sono stati arrestati dalla «Gugelez», accusati di gravi atti di sabotaggio. I capi dell'organizzazione, certi Sciut e Artiuk resisi colpevoli dell'avvelenamento di centinaia di capi di bestiame e di furti continuati, sono stati deferiti al tribunale supremo.

Altre gravi controllate notizie sono giunte a Riga dall'Estremo Oriente sovietico. Esse erano rimaste celate finora, ma ieri anche la stampa ufficiosa moscovita ha dovuto parzialmente ammetterle. Una commissione politica del Commissariato del popolo, di cui facevano parte alcuni agenti della polizia segreta, ha scoperto che notevoli quantitativi di cereali erano stati lasciati imputridire in alcune stazioni ferroviarie dell'Estremo Oriente sovietico. Su ordine immediato del tribunale supremo dell'Unione sovietica i capistazione e i più alti funzionari delle ferrovie sono stati fucilati.

Si è già data notizia nei giorni scorsi della nuova forma di sabotaggio antistatale cui ricorrono ora gli anticomunisti come più sicura per gli autori stessi: gli incendi delle proprietà demaniali. Si apprende ora che giganteschi incendi di foreste divampano da due giorni nella regione dell'Ural. Le fiamme vanno assumendo proporzioni allarmanti. Quarantadue case della regione di Lisvj sono state distrutte. Undici persone sono morte carbonizzate e venti sono rimaste gravemente ferite. Gli abitanti dei villaggi minacciati dalle fiamme hanno sgombrato frettolosamente le abitazioni. Il fuoco continua a propagarsi con velocità vertiginosa nonostante gli sforzi di numerose squadre di volontari e di reparti della gendarmeria e della milizia.

Una curiosa scoperta

Le esagerazioni delle esaltazioni ufficiali sovietiche circa il servizio postale dell'U. R. S. S. sono confermate da quanto pubblica un giornale di Leningrado. La posta da Mosca a Leningrado impiega ben 25 giorni, nonostante la breve distanza che separa le due città.

Il giornale cita l'esempio di una lettera che, inviata per posta aerea da Mosca dal Commissariato della Sanità pubblica, mentre avrebbe dovuto giungere a Leningrado nella stessa giornata, è giunta a destinazione dopo quindici giorni. Nella lettera si trovavano i permessi di vacanza per dieci medici di una clinica leningradese, i quali già pronti per la partenza, attendevano i sospirati permessi per passare alcuni giorni in campagna.

«Ma dove siamo andati a finire? — si chiede il giornale. — Gli aeroplani e i treni sovietici sono forse trainati da cavalli?

Ed ecco ora le stesse «Izvestia» che esortano il Governo a prendere energiche misure contro il disordine che regna nelle stazioni radio della capitale. Secondo il giornale i funzionari della radio trasmettono vecchi dischi e cercano di ostacolare la trasmissione dei discorsi politici. Si tratterebbe di atti di sabotaggio compiuti da elementi antistaliniani. Il giornale «Novoie Slovo» si domandava la scorsa settimana perchè i Soviet si occupano con tanta passione del ricupero dei piroscafi affondati trent'anni or sono e perchè i palombari dell'«Epron» devono rischiare la vita per ricuperare vecchi piroscafi che non hanno alcun valore. La risposta è data oggi dalla moscovita «Za Industrialisaziu». Il giornale scrive che i cantieri navali sovietici non hanno la possibilità di lavorare sistematicamente data la mancanza assoluta di metallo. La qualità dell'acciaio sovietico, rivela il giornale, è talmente cattiva che succede spesso che i piroscafi in costruzione con metalli importati dall'estero devono essere smontati con tutta alacrità per costruirne altri più urgenti. L'U. R. S. S., quindi, ha bisogno del ferro dei vecchi, ma ancora servibili piroscafi affondati trenta anni or sono per la costruzione della propria potente flotta.

Sabotaggi a Leningrado

A tarda ora di ieri sono giunti da Leningrado dispacci che informano essere scoppiati in quella città nuovi disordini. In conseguenza di gravi atti di sabotaggio compiuti da operai, numerosi edifici scolastici in costruzione minacciano di crollare da un momento all'altro. Nella sola giornata di ieri sono crollate le ali dei tetti di cinque edifici in costruzione. Gli organi del Commissariato del popolo per l'interno hanno operato numerosi arresti e gli arrestati sono stati deferiti al tribunale supremo e si ritiene che verranno fucilati dopo sommario dibattimento.

Voroscilof parla di pace
alle truppe reduci dalle manovre

KIEW, 16

Il Commissario del popolo per la Difesa, Voroscilof, parlando oggi alle truppe reduci dalle manovre, ha dichiarato che i capitalisti si preparano alla guerra contro i Soviet, i quali «sono pronti in qualsiasi momento a far fronte a tutte le più spiacevoli eventualità». Ha ringraziato le popolazioni ucraine per l'interessamento che hanno dedicato ai problemi della difesa e per le fortificazioni compiute alla frontiera ed ha concluso che i Soviet sono fervidi sostenitori della pace, perchè questa soltanto promuove il progresso dell'umanità. Ogni successo acquisito per vie pacifiche sulla via della evoluzione sociale è un colpo mortale al capitalismo. *(United Press)*.

Notiziario di Pola

POLA, 16

Sciagura sul lavoro. In seguito a una disgrazia avvenuta nelle miniere carbonifere dell'Arsa, hanno dovuto soccombere gli operai Domenico Faraguna, di 30 anni, da Albona; Mario Turek, di 40 anni, da Carpano e Bortolo Zelco, di 26 anni, da Osimo di Brescia. Un quarto minatore, Domenico Stemberg, di 26 anni, versa in gravi condizioni.

Bollettino meteorologico
16 settembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim	ser., m.	+28	+15
Roma,....	staz.	cop., m.	+24	+15
Torino ..	aum.	piovoso	+13	+11
Milano...	var.	piovoso	+15	+14
Genova...	—	—	—	—
Venezia	var.	ser., ag.	+22	+14
Firenze..	staz.	coperto	+27	+17
Ancona..	dim.	misto, m.	+23	+17
Bologna	aum	coperto	+22	+14
Napoli ..	aum.	cop., cal.	+25	+18
Taranto	aum	cop., m.	+25	+19
Palermo	dim.	misto, m.	+28	+18
Catania.	aum.	ser., ag.	+28	+19
Cagliari	aum.	cop., m.	+28	+20
Tripoli....	aum	ser., m.	+33	+21
Messina.	aum	misto, cal.	+25	+20
Trento ...	dim	misto	+24	+15
Lecce......	aum	misto	+27	+14
Bari.......	aum.	misto, m.	+23	+16
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi..	aum.	misto, m.	+26	+17
Rodi......	aum	ser., cal.	+24	+21
Rimini...	staz	misto, ag.	+23	+14
Foggia...	staz.	misto	+24	+19
Sassari	dim.	misto	+29	+16

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora instabile. Stato del cielo: in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sulle regioni settentrionali, alto e medio versante tirrenico,

Il romanzo d'amore
e la fuga in America
d'una figlia di Churchill

LONDRA, 16

Il giornalista politico Randolfo Churchill è partito oggi improvvisamente per New York a bordo del piroscafo «Quen Mary». Questa partenza precipitata è oggetto di tutte le conversazioni nei salotti londinesi ed occupa largamente anche la stampa quotidiana. Randolfo Churchill è partito appena 24 ore dopo che la sorella Sara si era imbarcata sul «Bremen», sempre per New York.

E' accaduto nella famiglia Churchill un incidente abbastanza movimentato. Winston Churchill ha tre figli: Randolfo, Duncan, sposata dal deputato Sandys, e Sara, che è la più giovane. Quest'ultima ha studiato per qualche anno la danza e poi si è data al teatro. A 21 anni ottenne un discreto successo in un'operetta data in un teatro londinese. Da quel giorno, cioè da due anni, la signorina Sara è stata dal più al meno sempre scritturata in teatri londinesi. Al principio della sua carriera conobbe l'attore Vic Oliver, assai noto sui teatri londinesi, e se ne innamorò. Il padre della signorina si oppose energicamente alla relazione ed anche al matrimonio, senza però riuscire a spezzarla. Qualche mese fa l'attore Oliver partì per l'America, dove è stato scritturato, e spesso mandava telegrammi alla signorina Sara provocando scene vivaci in famiglia.

Ieri mattina, martedì, la signorina Sara ha lasciato la sua villa presso Westham, nei dintorni di Londra, dove abita colla madre, dicendo di andare per impegni a Londra. Invece a Londra ha incontrato la sua amica Jenny Nicholson, ballerina e figlia del poeta Roberto Graves, alla quale ha consegnato una lettera da impostare solamente 12 ore dopo. Poi è scomparsa. Stamane è giunta alla madre una lettera della figlia che annunziava di essere partita ieri sul «Bremen» diretta a New York, dove è stata scritturata nella stessa compagnia dell'attore Oliver col compenso di 3000 lire italiane al mese. Nella lettera la signorina aggiungeva che per nessuna ragione si sarebbe separata dall'Oliver. La signora Churchill ha avvertito il figlio, il quale tre ore dopo partiva anche egli per New York, dove cercherà di ricondurre in famiglia la sorella.

Data la notorietà di Winston Churchill e anche del figlio Randolfo, il quale da un anno a questa parte si è dato alla politica pronunciando una serie di discorsi che hanno fatto molto rumore, il fatterello di cronaca è largamente commentato e ripetuto da tutta Londra.

Due coniugi vittime
d'una disgrazia automobilistica

MILANO, 16

Di una gravissima sciagura automobilistica sono rimasti vittime due distinti coniugi abitanti nella nostra città; il signor Ugo Marchesi, di 42 anni, che procedeva in automobile — guidando egli stesso la macchina — con a bordo la signora Angela, di 30 anni, l'autista Pietro Bicci, di 25 anni, e l'impiegata signorina Tonelli, di 23 anni. Nei pressi di Cernusco sul Naviglio, per evitare l'investimento di un ciclista, l'automobile andava a sbattere contro l'avantreno di un grosso camion.

L'automobile nell'urto violentissimo si sfasciava e dai rottami, tanto il Marchesi che il Bicci, venivano estratti ormai cadaveri. La signora Angela Marchesi si trova in gravissime condizioni; la signorina Tonelli ha riportato ferite guaribili in un mese e si trova ricoverata al nostro ospedale. L'autotreno nel cozzo si è rovesciato, ma gli autisti se la cavavano senza alcun danno.

Un uxoricidio a Roma

ROMA, 16

Un grave delitto è avvenuto stamane in Trastevere. Il vigilato speciale Giuseppe Salvati, di 64 anni, un tipo prepotente, già condannato a 12 anni di reclusione per omicidio, da parecchio tempo sottoponeva la moglie Perosi Emilia, di 58 anni, a maltrattamenti continui.

Stamane una nuova lite si è accesa fra i coniugi. Il Salvati, come al solito, pretendeva che la moglie gli desse del denaro che questa non aveva o non voleva dargli. Ad un certo momento la donna è uscita per fare delle spese. Quando è tornata sul pianerottolo è stata affrontata dal marito che le si è avventato contro armato di un coltello da cucina, con il quale l'ha colpita quattro volte al fianco sinistro. La Perosi, trasportata all'ospedale, ha cessato di vivere lungo il percorso. Il Salvati è stato arrestato.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Il Regime per il popolo

…colonie estive del …nistero dei LL. PP.

ROMA, settembre

(…rguiglini) Le spiagge …dici dei monti stan…endo, con l'affrettar… la fine della stagione …uella vita tanto intensa …reve che hanno accolto …la stagione stessa. E …Colonie, questa sempre …mirevole e, vorrei dire, …nte istituzione che il …ha tanto generosamen…pato e valorizzato, han…so, per quest'anno, il …di vita, che ha messo …la per tutto una nota …ità, di lietezza, di fre… vengono prese le misure del peso, dell'altezza e del torace all'arrivo nella colonia e poi al momento della partenza. Ebbene, si sono constatati aumenti di peso dai 400 grammi ai due chilogrammi e, per il torace, da uno a tre centimetri, effetto, quest'ultimo, della ginnastica respiratoria, che viene fatta di prima mattina, sulla riva del mare.

Una nobile gara

…ai tutta una nobile ga…ti pubblici e anche da …maggiori fra i privati …ure colonie di bimbi a …delle famiglie dei ri…dipendenti, sotto la gui…ntrollo del Partito, che …ha impiantate e ne am…per conto proprio.

…simo in cotesta compe… il Ministero dei Lavori …che ha fondato ben tre …una marina e due mon…se sono passate poi alla …za dell'Associazione Fa…l Pubblico Impiego, che …sso i figli di agenti e di …i anche delle altre am…zioni dello Stato. Ma la …segno di deferenza e …a nell'ente fondatore, ne …asciata al Ministero che …alle pubbliche opere.

…stesso Ministro s'interes…ente all'umanitaria isti… S. E. Cobolli-Gigli ha …anche egli, come i suoi …ssori, tra i molteplici e …i compiti, quello mode… simpaticissimo, di occu… personalmente all'anda…delle tre Colonie, non so…suo tavolo di lavoro a …ma anche con frequenti …sui posti, per rendersi …rettamente del loro per…ndamento.

Al Lido di Roma

…delle tre è al Lido di … Fondata nel 1928 da …iuriati, appartenne alla …strazione dei Lavori … fino al 1931, che ora …la gestione, come abbia…o per questa e per le …si trova sul Lungomare …ro Colombo, adiacente …zio Marino Vittorio Emanuele III.

…a i piccoli ospiti veniva…mattina da Roma, dove …o ritorno la sera con …ui. Poi, per evitare non …spesa del trasporto, ma …la perdita delle ore mi…per la cura, si trovò la …e del pernottamento in …quando si ebbe a dispo…il vicino edificio, già adi…scuola di avviamento pro…le, capace di ospitare 56 …i in due turni separati, …maschi e l'altro di fem…ispettivamente nei mesi …o e di agosto.

…o alla zona di spiaggia …a alla Colonia sono le …stallazioni. Splendida la …con impianti moderni, …ergo. Il refettorio è al…sotto una tettoia di … Per il riposo diurno …padiglione di saggina. …ano l'attrezzatura una …infermeria, per fortuna …vuota, un pronto soc…a dispensa, cinque doc…perto, gli uffici di dire…amministrazione. La di…è affidata a un funzio…l Gabinetto dei LL. PP., …accordo con l'Associa…el Pubblico Impiego, e …iza a maestre elemen…iste.

La giornata

…ammissione è richiesta …6 ai 12 anni (quest'ul…ita è aumentata d'un …r i figli dei richiamati …). Alle ore 6.30 è la le…alle 7, sul campo, per …astica; dalle 7.30 alle 8 …(caffellatte o cacao); …zabandiera; poi ricrea…era fino alle 11.30; dal…alle 12.30 bagno marino …12.30-13.30 pranzo (mi… pastasciutta, piatto di …pesce, frutta); 13.30-15.30 …olto il capannone; sve…lizia, merenda (pane e …o marmellata), canto, …l cultura fascista, giuo…ttivi o ricreazione libe… alle 19; ore 19, ammai…era, poi di nuovo puli…a (minestrina, uova, …altra ricreazione, allie…sso da declamazioni, …oi, finalmente, alle ore …o. In tutto, dopo una …ata, i bambini hanno …na permanenza di tre… sulla spiaggia, dove …iamo veduto, la ginna…alterna coi giuochi li…anto con le lezioni di …il bagno con la doccia. …stagione ha dato risul…isfacentissimi. Si è ini…luglio e si è chiusa il …succedendo le femmi…chi, 112 ospiti fra tutti …turni. Ai piccoli ospiti…

Le colonie montane

Le altre due Colonie sono montane e sorgono in plaghe tra le più belle e salubri d'Italia. L'una è a Ca' di Landino, frazione del Comune di Castiglione dei Pepoli, provincia di Bologna.

Sorse nel 1929, stabilendosi nell'antico cantiere della direttissima Firenze - Bologna, che già ebbe ad ospitare circa tremila operai e che, con opportuni lavori, si è trasformato in una splendida sede per colonia montana. Ha una chiesa, una infermeria, un lazzaretto, un fabbricato di isolamento, un edificio con 32 docce calde, una spaziosa cucina con macchinari modernissimi. Le varie installazioni sono tutte al chiuso, in edifici isolati, in ciascuno dei quali sono ospitate due o tre squadre (in ogni squadra sono da 25 a 30 ragazzi). Ciascun fabbricato ha a pian terreno una serie di lavandini, con spazzolino, sapone, asciugamani per ognuno dei presenti. Nell'infermeria stazionano in permanenza un medico, una crocerossina e due infermieri.

Anche qui la stagione va dai primi di luglio alla fine di agosto, e si svolge in due turni. Per esservi ammesso, occorrono gli stessi requisiti che abbiamo veduti nella precedente colonia.

La vita che vi si svolge è come quella già indicata per il Lido di Roma. Solo che qui, invece che sulla riva del mare, la respirazione e la ricreazione vengono fatte nei boschi. Il giovedì è obbligatoriamente destinato alla corrispondenza con le famiglie.

L'altra bella stazione montana ha la sua sede a Tonezza, in provincia di Vicenza, luogo quant'altri mai pittoresco, che gode di uno splendido panorama, con la vista, da una parte, di Asiago e, dall'altra, del Monte Grappa.

Nata nel 1930, passò nel '32 alla dipendenza del Pubblico Impiego. Prima vi erano ammessi i ragazzi di solo sesso maschile e dai 13 ai 17 anni, per perfezionarvi la cura fatta nelle altre Colonie. Poi, con lo accennato passaggio, prevalse il criterio di uniformarsi per l'ammissione ai requisiti che già conosciamo.

Può ospitare 50 bambini, in due turni (luglio-agosto), e dispone di tre edifici, riuniti fra loro, con bagni, docce, campi sportivi, ecc. La direzione è affidata a un funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici.

Splendidi sotto tutti i punti di vista sono stati i risultati fisici e morali raggiunti anche nelle due Colonie montane di Ca' di Landino e di Tonezza nella stagione or ora conchiusa.

Le Celebrazioni Campane

Gaetano Filangieri

rievocato dal sen. Cogliolo

SORRENTO, 16

Nel teatro Tassò il sen. Pietro Cogliolo, in occasione delle Celebrazioni Campane, ha rievocato la luminosa figura di Gaetano Filangeri, l'autore della scienza della legislazione.

Erano presenti autorità napoletane e locali e il direttore generale della Confederazione professionisti e artisti. Prima che si iniziasse la rievocazione il Vicesegretario federale ha ordinato il saluto al Re e al Duce, mentre le musiche suonavano l'Inno Reale e «Giovinezza». Sul palcoscenico erano disposti il labaro della Confederazione fascista professionisti e artisti ed i gagliardetti della sezione del Nastro Azzurro delle Assocoazioni combattentistiche e d'arma, delle organizzazioni giovanili con le rappresentanze.

Hanno porto il saluto all'oratore il Podestà di Sorrento e il Presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, dopo di che il sen. Cogliolo ha pronunciato il discorso che è stato spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da calorosissime ovazioni.

Il congresso degli autori e scrittori

ROMA, 16

Nei giorni 11, 12, 13 ottobre sarà tenuto a Napoli il 3.o congresso nazionale degli autori e scrittori organizzato dal Sindacato autori e scrittori. A questa imponente manifestazione, che rientra nel quadro delle «Celebrazioni Campane» parteciperanno le più spiccate personalità della letteratura, del teatro e della poesia e vi saranno trattati importanti problemi di categoria. Contemporaneamente al congresso sarà convocato a Napoli il Consiglio del Sindacato autori e scrittori per l'elezione del Direttorio.

Il genetliaco del Principe

festeggiato a Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 16

Per la ricorrenza del genetliaco del Principe Ereditario, il tricolore ha sventolato sul palazzo del Governo generale. Sulla sede del Governatorato di Addis Abeba, alle caserme, sulle sedi dei Comandi militari e sugli altri edifici pubblici. A sera gli edifici pubblici sono stati illuminati. Nelle caserme gli ufficiali hanno illustrato ai singoli reparti l'Augusta figura del Principe Umberto, la cui radiosa giovinezza, simboleggiante la continuità della Nazione nel tempo, coincide con l'abbagliante sorgere dell'Impero dell'Italia fascista.

La Divisione «Sabauda», il cui nome è strettamente vincolato alla dinastia regnante, ha offerto un ricevimento a S. A. R. il Duca di Ancona, la cui presenza nell'A. O. I. rappresenta la diretta partecipazione della dinastia alla rude opera di costruzione dell'Impero, così come la presenza delle LL. AA. RR. il Duca di Bergamo, il Duca di Pistoia, il Duca di Spoleto e il Duca di Ancona, durante le operazioni militari, in posizione di prima linea, documenta la diretta partecipazione della dinastia alla gloriosa guerra d'Africa.

Il Viceré ha telegrafato all'Augusto Principe i fervidi voti del Governo vicereale e degli abitanti dell'Impero.

Hanno telegrafato fervidi voti augurali all'Augusto Principe, il Federale Cortese a nome delle CC. NN. di Addis Abeba, e l'Ufficio di Etiopia del Ministero Stampa e Propaganda a nome dell'Ufficio stesso e dei giornalisti italiani residenti nel territorio dell'Impero.

I Generali Liotta e Mazzucco

partiti per l'A. O.

NAPOLI, 16

Per Massaua e Gibuti è partito da Napoli il piroscafo «Cesare Battisti» con a bordo varie centinaia di passeggeri fra cui il Generale d'aeronautica Liotta, già comandante della terza zona aerea territoriale che va ad assumere la carica di comandante dell'armata aerea in Africa Orientale. Lo accompagna in qualità di capo di stato maggiore il Generale d'aeronautica Mazzucco.

La "California,, a Napoli

NAPOLI, 16

Proveniente dall'A. O. I. è giunta in porto la nave ospedale «California».

Il "Pourquoi pas?,, inghiottito da una tempesta nel mare d'Islanda

Tragica fine dell'esploratore Charcot

PARIGI, 16

Un grave lutto ha colpito la marina e la scienza francese. Il grande esploratore Charcot, noto per i suoi numerosi viaggi nei mari artici e per i successi ottenuti con le sue profonde ed importanti ricerche scientifiche, ha trovato la morte in uno spaventoso naufragio che ha provocato la perdita completa del suo «Pourquoi pas?» nella baia di Paxa, nello Stretto di Danimarca, fra l'Islanda e la Groenlandia.

30 morti, un superstite

Un solo membro dell'equipaggio è salvo, ma è stato rinvenuto esausto e quasi in fin di vita. In preda ad un fortissimo «choc» nervoso egli è stato ricoverato in una fattoria isolata della costa ma non è ancora in grado di articolar parola. Il suo interrogatorio ha dovuto essere perciò rinviato. Si ritiene che, dopo essersi aggrappato a un rottame, abbia raggiunto a nuoto la costa. Tutto il copioso materiale scientifico raccolto dalla spedizione nella sua ormai lunga campagna artica è andato irrimediabilmente perduto. La tempesta che ha causato il naufragio è stata delle più gravi che si sieno avute nel Mare d'Islanda da molto tempo a questa parte. Ben venti motopescherecci sono stati contemporaneamente in pericolo in alto mare e nessuna nave ha potuto uscire dai porti in loro aiuto.

La notizia, che ha suscitato una profonda impressione, è giunta stanotte a Copenaghen, dove le autorità della Groenlandia hanno fatto pervenire un marconigramma emesso dalla stazione di Scoresby. La tempesta ha gettato sulla costa trenta cadaveri, tra i quali quello del prof. Charcot.

La cannoniera islandese «Aegir» è arrivata alle ore 13 presso lo scafo del «Pourquoi pas?». Un messaggio del suo capitano riferisce che si scorgevano le punte degli alberi della nave francese al disopra delle onde, ma nessun uomo vi era aggrappato.

La nave con la quale Charcot aveva eseguito per lunghi anni tanti interessanti viaggi al Polo e tante ricerche, aveva a bordo un completo allestimento di apparecchi scientifici che prima dell'ultimo viaggio erano stati rinnovati con strumenti modernissimi di rigorosa precisione.

Il singolare nome dato alla nave fa ricordare quella che era una ostinata speranza di Charcot, di potere cioè giungere al Polo per via di mare. «Pourquoi pas?».

L'insigne scienziato

Charcot era nato nel 1867 ed era ben noto per i suoi notevoli studi oceanografici. A bordo della nave «Francois» e a bordo del «Pourquoi pas?» aveva esplorato la regione antartica dal 1903 al 1905 e successivamente dal 1908 al 1910. Aveva compiuto pure crociere oceanografiche nell'Atlantico del Nord e particolarmente nel 1931.

Lutto in Croazia

per la morte di Pribicevic

BELGRADO, 16

La morte del capo dell'opposizione Svetozar Pribicevic ha prodotto in tutti i circoli grande impressione. Nei circoli croati però si deplora vivamente la prematura morte del capo delle opposizioni. Il leader del partito dei contadini croati, Macek, ha pubblicato per conto suo un avviso mortuario ed ha disposto che le organizzazioni del partito in segno di lutto sospendano tutte le manifestazioni, sedute e feste.

In numerose città croate, ma principalmente a Zagabria, è stata esposta la bandiera abbrunata. Numerosi uomini politici hanno fatto pervenire alla famiglia dello scomparso le loro condoglianze. Per ora Pribicevic troverà sepoltura a Praga e soltanto più tardi sarà trasportato in patria. Numerosi uomini politici croati sono partiti alla volta di Praga per partecipare ai funerali.

La figura di Zaimis

morto avantieri a Vienna

ATENE, 16

L'ex Presidente della Repubblica Alessandro Zaimis morto ieri a Vienna apparteneva ad una famiglia il cui nome è strettamente legato alla storia dell'indipendenza greca. Suo nonno Andrea Zaimis e suo padre Trasibulos Zaimis furono Presidenti del Consiglio. Alessandro Zaimis era nato ad Atene il 25 ottobre 1855. Fu ripetutamente Ministro degli Esteri, Presidente del Consiglio, delegato della Grecia alla Conferenza della pace e Governatore della Banca d'Atene dopo che nel 1917 si fu ritirato per qualche anno dalla politica. Dal dicembre 1926 al luglio 1928 fu Capo del Governo di unione nazionale fino all'avvento al potere di Venizelos. Il 14 dicembre 1929 venne eletto Presidente della Repubblica in sostituzione dell'Ammiraglio Conduriotis dimissionario e venne rieletto il 19 ottobre 1934. Egli lasciò la carica della Repubblica pochi mesi or sono alla restaurazione di Re Giorgio II.

La sentenza per la catastrofe sul fiume Thaya

BRUNA, 16

Il tribunale ha pronunciato questa sera la sentenza nel processo per la catastrofe sul fiume Thaya, che costò la vita a 31 scolari. Il battelliere Schuster è stato condannato a dieci anni di carcere duro, il proprietario della chiatta a cinque, col beneficio della condizionale, ed i tre maestri sono stati assolti.

Un malvivente assicuratore

dell'impunità nei delitti

KANSAS CITY, 16

Si è chiusa l'istruttoria a carico del trentacinquenne Charles E. Ernest, il quale di giorno frequentava i migliori ambienti commerciali della città e di notte, indossati abiti dimessi, frequentava i malviventi e gli indigenti, tra i quali svolgeva un genere di affari per il quale è stato incriminato: l'assicurazione dell'impunità nei delitti.

E' risultato che egli era anche uno specialista di mutilazioni e di distruzione dei cadaveri degli assassinati. La sua reità è stata provata durante le indagini per la morte di certo Henry Burke nel marzo scorso per un colpo, che gli ha fratturato il cranio, infertogli dall'Ernest.

La polizia sta anche indagando su altri cinque delitti rimasti finora impuniti e che si hanno buone ragioni per attribuire all'Ernest. Durante perquisizioni nei bassifondi e nei ritrovi degli elementi più miserabili della città, la polizia scoprì poi che moltissimi avevano l'indirizzo dell'Ernest e volle andare a fondo. Riuscì così ad accertare anche che alcuni di essi avevano «attuito con lui, dietro compenso, che egli s'impossessasse del loro cadavere per farne ciò che voleva.

Sarcofago dell'epoca romana

scoperto in Turchia

ISTANBUL, 16

In seguito ad alcuni scavi eseguiti presso Alagiahenyuk, alla profondità di otto metri è stato rinvenuto un sarcofago attribuito all'epoca romana e contenente un diadema di oro, una statua di cervo in bronzo, un idolo in forma umana, quattro quadranti solari ed altri oggetti.

Verso una svolta della politica interna francese?

Lilla accelera l'evoluzione degli schieramenti antisovversivi

PARIGI, 16

Il conflitto di Lilla sembra sempre più destinato ad agire da reattivo nell'evoluzione, qualunque essa si appresti ad essere, della politica interna francese.

Via la maschera

Sempre più infatti dal piano puramente economico sfocia nel piano politico. I proprietari insistono sul fatto che le divergenze economiche hanno un'importanza relativa per affermare invece che si tratta di una questione di autorità e d'impedire un pericoloso sovvertimento di ogni nozione di necessaria gerarchia onde non sieno definitivamente compromesse le sorti della politica francese. I dirigenti sindacali viceversa accusano le organizzazioni padronali francesi di essere l'espressione dell'«egoismo capitalistico» e pur insistendo negli aumenti di salari, rivendicano soprattutto un diritto di controllo sindacale esclusivamente esercitato dai sindacati estremisti della Confederazione generale del lavoro, il che praticamente porrebbe l'attività produttiva di ogni impresa alla mercè di questi sindacati pronti ad usare e ad abusare dell'arma «legale» dello sciopero e di quella prettamente illegale dell'occupazione.

Dal canto loro i partiti politici e l'opinione pubblica si scindono. Socialisti e comunisti non esitano più a riconoscere apertamente il carattere politico dell'agitazione scrivendo, come fa stampare sul *Populaire* Severac, segretario del partito socialista, «che bisogna che la forza del proletariato si organizzi e lotti per distruggere il più presto possibile e in un colpo solo il capitalismo e l'egoismo padronale».

La Confederazione generale del lavoro getta anch'essa a poco a poco la maschera e confessa senza mezzi termini l'esistenza di un substrato e di un fine politico della sua azione con un articolo pubblicato sull'*Oeuvre* dal braccio destro di Jouhaux, Racamond, uno degli esponenti della tendenza comunista della Confederazione, articolo in cui le agitazioni attuali vengono giustificate come una «necessaria lotta contro il capitalismo» e in cui si seguita a battere la grancassa di somme della Confederazione per una solidarietà attiva fra il popolo francese e il popolo spagnolo e per il «libero commercio delle armi fra le democrazie».

L'inquadramento dei cattolici

Ma dal lato opposto non si resta inattivi e, se pure a parole, si prendono posizioni nette. L'articolo pubblicato ieri dal Generale De Castelnau sull'*Echo de Paris* è rilevato come il segno di un vero e proprio inquadramento paramilitare anche di organizzazioni cattoliche; e la combattività di cui i membri del partito sociale francese aggrediti durante gli incidenti della notte scorsa a Lione dànno prova, è considerata come un altro segno di un divario sempre più destinato ad aumentare, dividendo la Francia in due partiti irrimediabilmente opposti l'uno all'altro.

D'altro canto anche sul piano parlamentare lo sciopero di Lilla reagisce in modo assai significativo. Oggi in una riunione del gruppo della Federazione repubblicana che fa capo a Marin è stata votata una dichiarazione di piena ed assoluta solidarietà con i proprietari di Lilla, accompagnata da nuovi attacchi al Governo. La dichiarazione richiama l'attenzione di tutti sulle conseguenze estremamente gravi che può avere a breve scadenza la ripresa dell'occupazione di stabilimenti industriali e denuncia «la debolezza di un Governo che è incapace di mantenere l'ordine e di far rispettare la proprietà individuale»; felicita infine i capi dell'industria che hanno rifiutato di discutere, finchè i loro stabilimenti saranno occupati, con dei rivoluzionari che soppprimono la libertà di lavoro e con un Governo che è «il loro docile strumento». Nella loro dichiarazione i seguaci di Marin denunciano anche il progetto di un'occupazione degli uffici delle amministrazioni pubbliche minacciata dai funzionari di Lilla aderenti alle organizzazioni sovversive ed invita il Governo ad intervenire preventivamente ed energicamente.

I radicali con un piede sull'uscio

Si tratta finora di prese di posizione puramente verbali ma che non mancano di avere una certa importanza nell'imminenza della ripresa parlamentare e soprattutto per l'effetto che esse sembrano avere sui radicali, sempre esitanti, ma sempre tendenti a far marcia indietro ed a ricercare l'occasione, senza aver l'aria di addossarsene la responsabilità, per uscire dal Fronte popolare.

Così si assicura che se il Governo ha rinunciato ad attuare l'ultimatum che Blum aveva lanciato ai proprietari di Lilla ed ha preferito invece un secondo tentativo che lo stesso Ministro degli Interni ha qualificato di «conciliazione» convocando per oggi alla Presidenza del Consiglio i rappresentanti dei proprietari e degli operai, la cosa è dovuta all'atteggiamento dei Ministri radicali. Daladier, Delbos e Ruchat infatti, stando al *Jour*, si sono ieri recisamente opposti all'imposizione di un arbitrato obbligatorio ai proprietari di Lilla e si sono dichiarati contrari ad ogni esperimento di requisizione delle industrie. Tra Ministri socialisti e Ministri radicali è così sorta una divergenza fondamentale sulla maniera di risolvere il conflitto di Lilla, divergenza che si affermò anche in seno al Consiglio di Gabinetto tenutosi ieri e in seno al Consiglio dei Ministri riunitosi oggi a Rambouillet e durante il quale si è a lungo discusso degli scioperi di Lilla, soprattutto a causa delle dichiarazioni che avevano fatto i proprietari annunziando che sarebbero intervenuti alla riunione indetta da Blum per oggi alla sede della Presidenza del Consiglio ma che, pur essendo pronti ad esporre il loro punto di vista, persistevano nel loro rifiuto di accettare l'arbitrato proposto da Blum.

Finalmente Blum e Salengro hanno ceduto ed effettivamente le riunioni, che per tutto il pomeriggio si sono tenute a Palazzo Matignon, dove Blum, Salengro e Chautemps hanno ricevuto dapprima i rappresentanti dei proprietari e poi i rappresentanti degli operai, non hanno avuto altro carattere che quello di un estremo tentativo di conciliazione. Cominciate alle 17 le riunioni sono continuate per tutto il pomeriggio fino alle ore 21.

Le istruzioni segrete di Mosca

ai comunisti belgi

BRUXELLES, 16

Il giornale *Naction Belge* pubblica il rapporto segreto inviato al partito comunista belga da Mosca in seguito agli scioperi di giugno. Il rapporto rileva l'analogia tra la situazione attuale del Belgio e quello della Germania nel 1930 ed aggiunge che le forze opposte si cristallizzano nella tendenza di annientare le forze intermedie. Dopo aver raccomandato ai comunisti belgi di non commettere lo stesso errore dei comunisti tedeschi, il rapporto invita i comunisti belgi a non essere troppo di sinistra ed a non spaventare le masse nè i capi socialisti ed ordina la mobilitazione delle masse operaie in caso di qualsiasi resistenza da parte dei padroni.

La rivista politica *Flambeau* scrive che la Francia avrà difficoltà a giustificarsi nella sua combutta con i soviet ed aggiunge che la fatale alleanza con Mosca compromette Parigi di fronte i suoi amici belgi.

Gli incidenti antirexisti

Un'inchiesta del Ministro della Giustizia

BRUXELLES, 16

Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera in occasione di una riunione organizzata a Seraing dai rexisti, nel corso della quale avrebbe dovuto parlare il signor Degrelle. Continuando nel suo giro di comizi in tutto il Belgio, il signor Degrelle avrebbe dovuto parlare nel comune rosso di Seraing, località vicina a Liegi, ma i suoi avversari socialisti e comunisti soprattutto hanno cercato in questi ultimi tempi tutti i mezzi per ridurlo al silenzio, incoraggiati dall'inerzia del Governo.

Ma il Degrelle, malgrado gli ostacoli, ha sempre continuato la sua campagna, ottenendo dovunque larghi successi, soprattutto tra le masse operaie della Vallonia.

Perdute le staffe, i dirigenti rossi sono addirittura ricorsi agli attentati, come si è visto in occasione della riunione tenuta il mese scorso a Mons. Ieri notte a Seraing i sovversivi hanno preparato un'aggressione armata dopo che il Ministro degli Interni e il borgomastro di Seraing Pierlot avevano all'ultima ora proibito la riunione precedentemente permessa e il signor Degrelle volle tuttavia mantenere la promessa fatta di parlare alle masse operaie della regione. E giacchè gli si vietava di parlare a Seraing, decise egualmente di partire con un piccolo battello per questa località.

Ma arrivato il battello ad Augree, poco distante da Seraing, fu accolto da colpi di rivoltella da individui appostati sulle rive che iniziarono un nutrito fuoco. Il battello fu costretto a tornarsene indietro, ma i sovversivi lo seguirono dalle rive in bicicletta, seguitando a sparare. I comunisti del resto, si alternavano nella scorta alla barca. Tre persone sono rimaste gravemente ferite. I giornali reclamano che siano presi provvedimenti energici contro gli aggressori. Oggi il Ministro della Giustizia si è recato sul luogo per iniziare le indagini.

Una Legione portoghese

per combattere il sovversivismo

LISBONA, 16

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che autorizza la creazione di una «Legione portoghese» composta di patriotti volontari. La legione aiuterà, in caso di bisogno le forze regolari per lottare contro i nemici della patria e dell'ordine sociale. Essa sarà composta di cittadini portoghesi dai 18 ai 50 anni. I legionari saranno stabiliti sui territori metropolitani e coloniali e saranno diretti da un Consiglio nominato dal Governo, il quale assisterà il comandante della legione.

Essa avrà, fra le altre attribuzioni, anche quella di combattere le dottrine sovversive, specialmente il comunismo e l'anarchia.

La costituzione della nuova forza di carattere anticomunista è stata conseguenza della presentazione al Primo Ministro Salazar di una petizione che lo esortava ad accordare immediatamente il permesso per la formazione di una milizia civile. La petizione portava 20.000 firme raccolte durante la grande dimostrazione anticomunista tenuta recentemente nell'arena dei tori di Campogrande.

Il bilancio olandese in deficit

L'AJA, 16

Il bilancio governativo per l'anno 1937 presenta un deficit di 48 milioni di fiorini, che si spera di coprire mediante nuove restrizioni nelle spese di diversi dicasteri, secondo un progetto di legge presentato alla Camera dal Ministro delle Finanze.

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 187.a e 142.a, domenica 20 alle 8, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 30.o Manipolo mitraglieri, domenica 20 alle 8, al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N., domenica 20 alle 8, in Caserma M.D.I.C.A.T. di via Donadoni.*

G. R. F. «FLORIANO BEUZZAR»

G.R.F. «Floriano Beuzzar». *La presidenza del Gruppo rionale ha promosso per sabato 19 alle ore 16.30 una visita collettiva alle Cooperative Operaie. Ritrovo alle ore 16 in sede sociale.*

A. F. SCUOLA

Visita d'istruzione. *Per giovedì 24 corr. l'A.F.S. (Sezione elementare) indice una visita d'istruzione alla Trieste romana e medioevale. Sotto la valente guida del camerata Nicolò Rota, ispettore ai monumenti, si visiteranno la Basilica di S. Giusto e i resti romani del sottosuolo della stessa, il lapidario, S. Michele del Carnale, la Basilica romana, le mura medioevali con la Tor Cucherna, gli avanzi del teatro romano ecc. L'adunata è stabilita fin d'ora alle ore 16.30 sul piazza di S. Giusto.*

OPERA BALILLA

Attività alla Casa della Giovane Italiana. *Questa magnifica realizzazione balillistica inizia il terzo anno di attività, collaborando in piena armonia con la famiglia e con la scuola per completare l'educazione delle fanciulle Piccole e Giovani Italiane. Hanno diritto di frequentare la Casa della Giovane Italiana tutte le fanciulle e le giovanette studentesse e non studentesse, regolarmente tesserate all'Opera Balilla. Dirigenti dell'Opera Balilla specializzate in ogni ramo provvedono agli insegnamenti ginnici, culturali e professionali. Anche quest'anno, l'orario sarà combinato in modo che la medesima organizzata possa frequentare più corsi. Sono aperte le iscrizioni ai corsi seguenti: 1) Economia domestica; il corso comprende 30 lezioni. L'insegnamento teorico è sempre seguito da esercitazioni pratiche. 2) Taglio e confezione di biancheria e vestiti, 2 lezioni settimanali di due ore per la durata di sei mesi. 3) Ricamo a mano, a macchina, maglieria ecc., due lezioni settimanali di due ore. 4) Igiene, pronto soccorso ed assistenza all'ammalato. 5) Puericultura, due lezioni settimanali. 6) Ginnastica formativa: durata del corso da ottobre a maggio, due lezioni la settimana. 7) Ginnastica ritmica, detto. 8) Lingue antiche e moderne; i corsi con due lezioni settimanali durano dal 1.o ottobre a tutto maggio. Ci saranno corsi di italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. 9) Matematica e computisteria, pure due lezioni alla settimana per la durata di otto mesi. 10) Stenografia, due lezioni alla settimana. 11) Dattilografia, due ore settimanali. 12) Disegno, pittura, plastica, arte applicata, due lezioni settimanali di due ore. 13) Filodrammatica, due lezioni alla settimana. 14) Canto corale, detto. 15) Musica, corsi speciali di pianoforte, canto individuale e violino. 16) Attività ginnico-sportiva, pallacorda, pallacanestro, pattinaggio a rotelle, tamburello, tiro con l'arco, lancio del giavellotto ecc. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria della Casa della Giovane Italiana (Viale Romolo Gessi 10, telef. 43-44) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.*

FASCIO FEMMINILE

G.R.F. «L. Morara Sassi». *S'invitano le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «Morara Sassi» (via S. Lazzaro 2) di frequentare i convegni che hanno luogo ogni giovedì in sede del Gruppo dalle ore 19 alle 20. Esse potranno ottenere qualsiasi schiarimento e apprendere quali attività verranno svolte nei prossimi mesi.*

Riunione dei medici di bordo

Nella sede della Delegazione federale della Gente del Mare è stata tenuta una riunione dei medici di bordo di Trieste alla presenza del delegato federale cap. Cardona.

Il fiduciario del Gruppo nazionale dott. Manassei, assistito dal rappresentante dei medici di bordo per Trieste, dott. Antonio Chersi, ha illustrato ai camerati intervenuti l'opera svolta nell'anno XIV nell'interesse della categoria, trattando particolarmente le questioni attinenti all'applicazione del R. D. 10 ottobre 1935-XIII, N. 2022, alla tutela sindacale della categoria, ai contratti in corso, alla valorizzazione del titolo, e alle nomine ad ufficiale medico di complemento della R. Marina.

In sede di discussione hanno interloquito, prospettando quesiti e questioni attinenti agli argomenti trattati, i medici di bordo prof. C. A. Lang, segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici, dott. U. Mestron, dott. U. Randazzo, dott. C. Rinaldi e dott. Slavich. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Fondazione Felice Venezian. In occasione della morte dell'illustre concittadino Felice Venezian i funzionari comunali istituirono una fondazione elemosiniera a perpetuarne la memoria. Con i crediti della Fondazione, amministrata dalla Congregazione di Carità, fu distribuito un sussidio anche per l'anno 1936, a tenore dell'atto fondazionale. La persona beneficata, nel ricevere la graziale, rivolse con animo riconoscente un pensiero di reverenza alla memoria del grande patriota.

Alla «Ginnastica». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nell'ampia palestra sociale, avrà luogo il solito trattenimento di danze del giovedì. Per inviti rivolgersi alla [illegible] nelle ore d'ufficio.

Arruolamento volontario per l'A. O. I. di sottufficiali, graduati e CC. NN.

E' aperto l'arruolamento volontario per sottufficiali, graduati e Camicie Nere appartenenti a classi comprese dal 1881 al 1913 incluso, senza obbligo di ferma, per reparti da destinarsi nell'Africa Orientale Italiana. Possono concorrere gli appartenenti alla M.V.S.N., e gli iscritti al P.N.F. e ai Fasci Giovanili, anche se non ancora facenti parte della Milizia. Sono esclusi i militari in congedo della R. Marina, R. Aeronautica e dei carri armati, nonchè i dipendenti statali e gli appartenenti ad enti pubblici.

Gli aspiranti dovranno subito presentare domanda di arruolamento in carta libera, diretta al Comando della 58.a Legione «San Giusto» M.V.S.N., Trieste, corredata del certificato di iscrizione al P.N.F. o ai Fasci Giovanili. Per maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via Ferriera 12.

Il sen. Faina in Istria per la chiusura del Corso Faina

Con una brillante originalissima lezione del comm. Arcidiacono, Provveditore agli Studi di Pola, sulla politica demografica del Regime con particolare riguardo alle Organizzazioni giovanili, si è chiuso in questi giorni a Parenzo il Corso di preparazione per gli insegnanti delle Scuole dell'Ente Faina.

Alla fine del Corso, che si svolse in un'atmosfera di composto entusiasmo presso l'Istituto Agrario di Parenzo, onore e vanto dell'Istria, rivolse parole di compiacimento, di ringraziamento, di saluto e di augurio ai 63 maestri convenuti da quattro regioni e da tredici provincie il direttore centrale dell'Ente, comm. Reina, Provveditore agli Studi di Trieste.

Il Corso ebbe la gradita visita del presidente, on. dott. Claudio Faina, Senatore del Regno, il quale, a malgrado del lavoro cui deve sottoporsi come presidente della Società anonima per l'importazione del bestiame, alla quale testè è stato chiamato dalla fiducia del Governo, volle, accompagnato dalla sua gentile consorte, venire a Parenzo per rendersi conto della maniera come era proceduto il Corso da lui voluto e organizzato. Dopo aver assistito a una bellissima lezione sul metodo del direttore dell'Ente Faina della Venezia Giulia, prof. ispettore Lojacono, ebbe parole di altissima lode e di schietto compiacimento.

Prima di sciogliersi, gli insegnanti che frequentarono il Corso, accompagnati dal conte Faina, dal direttore dell'Istituto Agrario sig. Benedini, dai professori e dalla Direzione dell'Ente, si recarono a Pola, ove resero omaggio alla tomba di Sauro e dei Caduti della Rivoluzione, deponendovi corone di alloro.

Indi il presidente e i funzionari della Direzione, accompagnati dal Provveditore di Pola, resero atto di doveroso omaggio a S. E. il Prefetto dell'Istria. Visitarono poscia la chiesa della Madonna del Mare e il Famedio della R. Marina e infine la importantissima e moderna Centrale del latte. A Pinguente, guidati dal direttore ing. comm. Muzzi, visitarono il grandioso impianto di captazione e di potabilizzazione dell'Acquedotto istriano e, a S. Stefano di Levade, la centrale di sollevamento dell'acqua.

Il Corso lasciò nei frequentanti un ricordo indelebile anche per le cortesie e l'ospitalità veramente signorile dell'Istituto Agrario, del Pensionato comunale e della cittadinanza di Parenzo.

Scuola nazionale di alpinismo nella Valle Rosandra

La Scuola nazionale di alpinismo del «Cai», chiusi i corsi estivi al Sassolungo, riprenderà i corsi autunnali nella Val Rosandra il 20 settembre. Le lezioni verranno tenute nei giorni 20 settembre, 4, 11, 18 e 25 ottobre, dalle 9 alle 13. Potranno parteciparvi esclusivamente gli allievi che si saranno regolarmente iscritti. Vi sarà un corso per principianti e uno per progrediti. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria della Sezione di Trieste del «Cai» (Società Alpina delle Giulie), Trieste, via Milano 2-I (tel. 52-40), entro domani 18 corrente alle 21.

Visita al Nido Regina Elena

Ieri nel pomeriggio il Nido Regina Elena del Fascio femminile è stato visitato dalla signora Milena Balcarova, membro del Consiglio municipale di Praga e presidente della Colonia feriale di Grado. La visitatrice ha voluto fare una generosa offerta per l'attività dell'istituzione.

Raduno artiglieresco di Torino. La locale Sezione dell'Associazione Arma di Artiglieria informa che domani dalle ore 16 in poi, presso la sede (Casa del Combattente) verranno distribuiti le tessere e i biglietti per il raduno di Torino. Nel contempo verrà restituito l'importo a chi non desidera più partecipare a tale raduno. Il biglietto sarà valido per la partenza con qualunque treno dei giorni 20, 21, 22 e 23 settembre.

L'Associazione marinai in congedo, sezione di Trieste, invita tutti i congedati della Regia Marina, che non si fossero ancora presentati in sede, di presentarsi seralmente dalle 18 alle 19.30 per urgenti comunicazioni. Coloro che ancora non hanno portato la scheda di adesione, sono pregati di portarla al più presto in sede, Casa del Combattente, via XXIV Maggio, con due fotografie.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Il ringraziamento del Principe Umberto per gli auguri della Provincia

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente telegramma:

«S. A. R. Principe di Piemonte ringrazia vivamente V. E., funzionari e popolazione codesta Provincia per auguri molto graditi. Generale Aimonino».

I Volontari e Luigi Rizzo per la morte di Pier Antonio Gambini

Alla famiglia Gambini sono pervenuti, tra gli altri, ancora i seguenti telegrammi per la morte di Pier Antonio Gambini:

«Volontari guerra tutta Italia rivolgono riverenti saluto cara salma Pier Antonio Gambini che visse altamente onorando la Patria. Presidente Coselschi, segretario generale Pescosolido».

«Apprendo solo ora perdita vecchio e amato patriota. Anche per mia moglie assente porgovi nostre condoglianze. Ammiraglio Rizzo».

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 settembre 1936-XIV

Nati vivi	14
maschi 8, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	2
Matrimoni	10

Il nuovo R. Soprintendente alle opere d'antichità e d'arte

E' stato nominato R. Soprintendente alle opere d'antichità e d'arte per la Venezia Giulia ed ha già assunto il suo alto ufficio a Trieste il chiarissimo dott. Bruno Molajoli, che fu fino a pochi mesi fa a Torino R. Ispettore alla Sopraintendenza all'arte medioevale e moderna per il Piemonte e la Liguria e fu poi per breve periodo a Vercelli Provveditore agli Studi. Al giovane valoroso studioso porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Il locale Consolato del Cile ci comunica che il Senato della Repubblica, nella sua seduta del 1.o corrente ha approvato ad unanimità la nomina di S. E. Luis Alberto Cariola ad Ambasciatore della Repubblica presso S. M. il Re d'Italia.

Le visite di S. E. il Prefetto

Alle Cooperative Operaie

S. E. il Prefetto Rebua, accompagnato dal consigliere di gabinetto dott. Boglich-Perasti, ha visitato ieri gli impianti centrali delle Cooperative Operaie, interessandosi sulla organizzazione dell'amministrazione, sul funzionamento dei vari reparti del magazzino centrale, salumificio, torrefazione, cantina e autorimessa e sull'intensa attività che svolge l'Ente morale attraverso i suoi 109 spacci alimentari e le 18 macellerie.

La visita si è prolungata particolarmente al panificio, dove S. E. il Prefetto ha mostrato vivo interesse per la perfezione degli impianti tecnici concernenti la lavorazione del pane. Nel lasciare la sede centrale delle Cooperative Operaie, S. E. il Prefetto ha espresso al presidente — che era accompagnato da tutto il consiglio di amministrazione e dal direttore — il suo vivo compiacimento per la potenzialità e l'efficienza dell'Ente Cooperativo.

All'Ospedale della Maddalena

Continuando nelle sue visite agli ospedali della città, S. E. Rebua fu ieri all'Ospedale di S. Maria Maddalena. Il Capo della Provincia, che era accompagnato dal consigliere di gabinetto dott. Boglich-Perasti, fu ricevuto all'ingresso del pio luogo dal presidente del consiglio ing. dott. Ugo Cappelletti, dal direttore generale prof. Gall, dal primario-direttore dott. Steindler, dal segretario generale dott. Zumin e da tutti i sanitari di quell'ospedale.

Dopo essersi fermato a lungo nei locali del laboratorio micrografico, di cui il direttore dott. Lorenzutti illustrò minutamente il funzionamento, l'attrezzatura e l'ordine, e rivolgendo parole di conforto e di augurio ai degenti. Visitati poi alcuni padiglioni adibiti al ricovero dei contagiosi, S. E. passò ad esaminare accuratamente gli impianti della disinfezione e della fognatura, interessandosi vivamente al loro funzionamento. Prima di abbandonare l'Ospedale, volle anche vedere i locali destinati ai vari servizi generali, indugiandosi particolarmente nella linda cucina, dove, a quell'ora, ferveva il lavoro della preparazione del pranzo.

All'uscita S. E. Rebua si ebbe il deferente saluto da un gruppo di mamme dei bambini ricoverati, venute per notizie sui loro piccoli cari.

Il campionato di caccia pratica

L'eliminatoria provinciale

Martedì 15 si sono svolte le annunciate gare provinciali di caccia pratica sul magnifico campo ostacoli del Presidio, a Zaule, messo gentilmente a disposizione dell'A. P. C. di Trieste dalle locali autorità militari.

La manifestazione — nuova per la nostra provincia — è pienamente riuscita suscitando il più grande entusiasmo. Rilevante il numero dei soggetti presentati, largo il concorso di pubblico. L'ottima riuscita fa sperare per le future manifestazioni. Erano presenti, oltre al delegato provinciale del Commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia avv. Alfredo Gattorno, il segretario dell'A. P. C. ing. Antonio Scala e i componenti del Comitato organizzatore, l'Ammiraglio on. conte Dentice di Frasso, l'Ammiraglio Lovatelli, l'ing. Giuseppe Baldi, il cav. Zabolla, il sig. Slataper e i più noti cinofili e cacciatori della regione. Il sesso gentile era largamente rappresentato.

Le prove, iniziatesi alle ore 9, si sono protratte fino alle ore 17 ed hanno dato i seguenti risultati:

Gara continentale ed assimilati (cerca ristretta), iscritti 6, presentati 6: 1) «Fido» del sig. Antonio della Schiava (medaglia grande di argento) e coppa offerta dal Municipio di Trieste); 2) «Fido» del sig. Fabio Menegazzi (medaglia d'argento); 3), 4) e 5) riservati. C. Q. N. a «Marle» del conte Vittore de Puppi; C. Q. N. a «Sado» del sig. Ugo Morace.

Gara pointers e setters (grande cerca) iscritti 9, presentati 9. 1) «Darly del sig. G. N. Giardini (medaglia d'argento grande e coppa offerta dalla Provincia di Trieste); 2) riservato; 3) «Diana» del sig. Aldo Gabucci (medaglia d'argento); 4) «Maruska» del sig. Aldo Gabucci; 5) «Swift» del sig. Nino del Bianco; C. Q. N. «Jack» del sig. Emanuele Balducci; C. Q. N. «Axum» del sig. G. D'Amore.

Premio speciale (medaglia d'argento) al soggetto in possesso di particolari doti di lavoro in rapporto alla propria razza a «Swift» del sig. Nino del Bianco. Giudice designato dalla Federazione nazionale fascista cacciatori italiani: sig. G. Butelli di Bologna. Sparatore ufficiale: sig. Giacomo Marinoni di Trieste.

Nelle lotterie della festa campestre di S. Luigi, tenutasi domenica scorsa e alle quali avevano diritto a concorrere tutti i biglietti d'ingresso, sono riusciti vincenti: per la lotteria biglietti adulti: 1.o premio (un tacchino), biglietto numero 65; 2.o premio (2 salami), biglietto n. 164; 3.o premio (2 formaggi di Sinigallia), biglietto numero 419; per la lotteria biglietti organizzati: unico premio (una torta), biglietto n. 264, vinto da Eleonora Stella. I premi si possono ritirare presso la Casa Rionale Balilla, dalle 16 alle 20, entro la corrente settimana.

Il raduno dei Fanti a Napoli

La presidenza provinciale segnala che le iscrizioni sono irrevocabilmente chiuse. E' quindi inutile ogni insistenza per ottenere ancora posti, restituzioni di denaro o variazioni di classe.

La segreteria provinciale resta chiusa, per i lavori di spoglio e amministrativi sino a tutto il 20 corr. I vari biglietti — nei limiti degli arrivi da Napoli — per quelli richiesti alla sezione partenopea (alloggio, tram, aquario, Capri, ecc.) potranno essere ritirati soltanto a partire dal 21 corr., in sede sociale, Casa del Combattente, st. 16, tel. 41-06.

La festa campestre di Barcola

Ancora tre giorni e poi avrà luogo la tanto attesa festa campestre di Barcola. Il programma è completo: Cecchelin, che fra una fatica e l'altra del teatro, con grande cortesia, rallegrerà gli innumerevoli intervenuti, e il chirosofo Damiani, con la sua genialità, andranno a gara per interessare tutti nelle loro specialità. La pesca miracolosa ha già i suoi magnifici e svariati doni, il pozzo di San Patrizio nasconde le sue divertenti sorprese, il bersaglio, la posta volante, ricchi di bellissimi premi e il grandioso albero della cuccagna, susciteranno l'interesse della gioventù. Chi vuol fare opera di bene venga a Barcola, e se non ha ancora mandato doni, li mandi (telefonare 99-19) o si serva del cedolino postale.

Chiusura del doposcuola di San Giusto. Ieri sera, alle 18, è stato chiuso il doposcuola del Comitato rionale di San Giusto, inaugurato il 1.o agosto scorso, allo scopo di assistere nello studio gli organizzati rimandati agli esami di ottobre. I quaranta iscritti erano quasi tutti frequentanti di scuole medie inferiori. Essi sono stati guidati e istruiti gratuitamente dai collaboratori volontari camerati Rosario ed Esopi nello studio di varie materie: latino, francese, tedesco, matematica, fisica, geografia, storia, cultura militare, italiano, economia domestica, ecc. Nel chiudere il corso, il centurione Marina ha ringraziato gli insegnanti anche a nome del presidente cav. Strena, ed ha avuto parole di lode per i giovinetti che hanno frequentato il doposcuola con amore e con visibile profitto, grati all'Opera Balilla per tale utilissima forma di assistenza. Il fervido saluto al Re e al Duce, eseguito dai Balilla studenti, ha segnato la fine delle lezioni.

Estate triestina

La terza audizione beethoveniana in Castello

E' stata una felice idea quella di portare nell'ambiente raccolto della Sala veneta del Castello la musica del mago di Bonn. Beethoven è perfettamente a posto nell'ambiente vigilato dalla composizione del Cilestri: armonia di colori nell'alto, armonia di suoni nell'aria, mentre il pubblico che ascolta è tutto avvinto da quelle musiche, senza subire alcuna distrazione.

Come per le precedenti, anche per la terza audizione la scelta delle opere di Beethoven è stata fatta con grande amore dell'arte: il «Trio degli spettri», per piano, violino e violoncello, e le Canzoni scozzesi (per piano, violino e violoncello e voce di soprano). Esecutori saranno il prof. Luigi E. Ferro, violinista, il prof. Ettore Sigon, violoncellista, il prof. Alessandro Constantinides, pianista, la signora Gemma Baruch, soprano.

L'audizione è fissata per domenica, alle 18.30. Siccome il numero dei posti è limitato alla capacità della sala, i buongustai faranno bene a prenotarsi i posti (a lire 3) alla Biglietteria centrale di piazza della Borsa e all'Ufficio turistico di via Imbriani o ai chioschi biglietti alla rampa del Castello.

I treni popolari del 20 settembre

I biglietti dei treni popolari per Fiume, Gorizia e Udine, che si effettueranno la prossima domenica, vengono richiesti con tanta insistenza, da far ritenere molto prossimo il momento in cui la Stazione centrale sarà costretta ad esporre il cartello «esaurito». Restano così preavvisati coloro che debbono ancora munirsi dei biglietti a non indugiare ancora, perchè non è improbabile che tutti gli scontrini disponibili siano venduti in giornata.

Ecco il programma delle gite:

Trieste - Abbazia - Fiume, terza classe, lire 12. Andata, Trieste p. ore 8, Fiume a. 10.40; ritorno, Fiume p. 20.20, Trieste a. 23.45. Sono ammesse fermate a S. Pietro del Carso, Villa del Nevoso e Abbazia Mattuglie.

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Andata, Trieste p. ore 7.25, Udine a. 9.1; ritorno, Udine p. ore 20.10, Trieste a. ore 21.41. Fermate ammesse: Gorizia e Cormons.

Trieste-Gorizia, terza classe lire 6. Andata, Trieste p. ore 7.25, Gorizia a. ore 8.28 ritorno, Gorizia p. ore 20.42, Trieste a. ore 21.41.

Le "Fantasie,, di Alma Sperante

Questo ottimo libretto di versi di Alma Sperante, in vernacolo triestino, uno dei più folti di variati componimenti, se non aggiunge tratti nuovi alla fisionomia ben nota del poeta, certamente non ne mostra menomate l'agilità e la vena. Vi ritroviamo le due tendenze del caro autore: quella che spinge il dialetto a entrare nei seminati della poesia letteraria, e pertanto anche un poco della lingua letteraria, e la si ravvisa in certi componimenti di più alto afflato lirico-sentimentale; e quella che si mantiene fedele al tono popolaresco e al motteggiare colorito dei veneti, cercando argute rime per ritrarre tipetti e quadretti. Alma Sperante ha buone cose nell'uno e nell'altro genere, e non manca nemmeno d'audacia adoperando il dialetto perfino in versi sciolti, con l'intenzione di conformarsi all'austero spirito di una delle sue poesie più gravi e più meste. E' la poesia dedicata alla memoria del poeta cattolico Luigi Crociato. Anche lo Sperante, come ben sappiamo, è un poeta credente, e non di rado alza la mente all'al di là e ne riceve luce ai suoi stanchi sconforti. Nè manca in questo libro l'accento del buon italiano, la partecipazione alle vicende della Patria.

Le ispirazioni migliori le troverà il lettore tanto fra le poesie più letterarie che fra quelle di natività più dialettale. Per esempio sta al disopra del dialetto la lirichetta «Passa la vita», ed è pure una poesia concepita con estro e messa in versi assai felicemente:

> Un'auto passa in corsa
> Per la strada fangosa,
> Fra i nuvoli la luna
> Splando va curiosa.
>
> Do figurine in estasi
> Lontan vien trasportade,
> Do anime in tun sogno
> De oro carezade.
>
> El s'ciopetar dei basi
> Che i labri zuca e inganza
> Col strepito de l'auto
> Se perdi in lontananza.
>
> Un rusignol se ferma
> Nel canto, e una siveta
> Impira i oci e fulmini
> De invidia ghe saeta.
>
> Ma l'auto indiferente
> La strada sua divora,
> Se va smorzando i basi
> Co l'alba in ziel s'infiora.

Le poesie più tradizionaliste, a questi idilli rapidi della vita moderna, oppongono di solito un umorismo brontolone, che si confà molto bene allo Sperante, poeta in capelli grigi, e quindi lodatore del tempo antico. I lamenti della vecchia carretta, che, abbandonata in un cortile, rimpiange i bei giorni suoi, quando «lavorando ben de scuria, se rivava un fià più in là», e vorrebbe si proibissero le automobili e ricominciasse il suo regno, non sono meno gustosi dei sarcastici sermoni su le donne moderne e sui quartieri moderni o dei vivaci quadretti della «barufa in Rena» e del «treno popolar».

Le «Fantasie» sono pubblicate in bella forma dall'editore Focardi di Capodistria.

b.

I trattenimenti al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Continuano con il più vivo successo i trattenimenti sociali al Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi n. 7. Inizio delle danze alle 20.30. Sabato grande serata danzante con premi e sorprese.

ASTERISCHI

Non si torna indietro

Il tempo torna talvolta indietro. Dopo una settimana di pungente aspetto autunnale, può fare una giornata tepida e bonacciona come quella di ieri. Gli uomini anche essi sanno tornare indietro. Dopo aver indossato per qualche sera il soprabito, sanno lasciarlo a casa se l'aria ridiventa più mite. Solo le signore non tornano indietro. Ce n'è voluto per vincere il rammarico d'infilare di nuovo le gambe in un paio di calze; ce n'è voluto per rinunciare agli abiti succinti inconsistenti e trasparenti coi quali si sono esposte alla stagione del sole. Ma quando una buona volta si sono decise, quando hanno dovuto ammettere, una sera o una mattina, che per non aver freddo bisognava vestirsi, non c'è caso che esse ritornino a ieri. Quello che è passato è passato; è stato bello, e non ci si pensa più. Bisogna andare avanti, e non indietro. Sono le donne a far sentire, nella vita della città, la linea autunnale. Sono esse le vere messaggere visibili della trasformazione. Ve ne accorgete da un giorno all'altro, perchè queste crisi femminili si svolgono in un tempo brevissimo. Si può resistere ventiquattr'ore, quarantott'ore a incominciare, ma quando dieci hanno incominciato, e poi cento, ed è venuta la vostra volta di buttar fuori i vostri panni d'autunno, non ci sono più pentimenti, non ci sono temporeggiamenti logici, che vincano la vostra risolutezza incalzante. La veste che piaceva la settimana scorsa non si porta più. Il tempo s'è rimesso al dolce? Non importa: ieri avete inalberato un cappello, una giacca; oggi date di piglio a un costume autunnale completo. Si sentono aure calde, come d'un ravvivamento d'estate? E voi, cara signora, vi buttate al collo un bel pezzo di pelliccia. Avanti, la breccia è aperta. Così, con una repentinità inesorabile, l'aspetto delle vie cittadine si tramuta. E poichè ogni nuova stagione s'inizia nel segno di mode nuove, e le donne aspettano impazienti non di mostrarsi alla foggia dell'anno scorso, ma a quella della stagione corrente, voi vedete ciascun anno qualche cosa che non avete veduto mai. Quali cose siano, ve lo diranno i cronisti della moda, se non lo scoprite coi vostri occhi; a noi modestamente basta osservare che gli autunni si somigliano nel succedersi ogni anno le stesse cose e nell'apparire sempre diversi.

Un inno «Redipuglia» d'autore cecoslovacco

La solennità epica del sacrario di Redipuglia ha ispirato al musicista cecoslovacco René Mottl una composizione di bello slancio, intonata a un sentimento eroico. L'inno funebre, concepito con mezzi impressionistici, ricco di colore, persuade l'animo per la schiettezza della musica e per il testo, nobilmente commosso, di Skarlandt, che l'Urbani ha voltato in italiano. Il Mottl intende di dedicare la sua opera all'«Ufficio per le onoranze ai Caduti», in Padova, come omaggio alla memoria degli Eroi della grande guerra.

La Pasticceria Jantset fornitrice della Casa Ducale d'Aosta

Apprendiamo che la rinomata Pasticceria Jantset, che fin dall'arrivo a Trieste degli Augusti Principi aveva il privilegio d'essere fornitrice della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha avuto ora l'onore della concessione di fregiarsi del Brevetto di Fornitore della Casa Ducale.

Nomina

In seguito a concorso bandito dall'Amministrazione degli Ospizi Civili di Piacenza, il nostro concittadino prof. dott. Giuseppe Bertel, che per oltre un anno ha avuto l'incarico di primario dell'Istituto di radiologia e terapia fisica di quella città, è stato nominato titolare di tale Istituto. Vivi rallegramenti.

Una lieta ricorrenza

Iersera, per festeggiare il trentennale delle nozze dei coniugi Romeo e Fortunata Ballaben, proprietari della trattoria «Alla Stella», si sono raccolti intorno ad essi a cordiale convito gli affezionati clienti, che inviano loro anche da queste colonne i più affettuosi auguri di felicità e prosperità.

Una culla

La casa del signor Vittorio Ieralla, presidente dell'Associazione «San Giusto», tra i sordomuti della Venezia Giulia, è stata rallegrata dalla nascita di una graziosa bambina, Maria Livia. Ai genitori vivi rallegramenti e cordiali auguri alla neonata.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Come farglielo sapere?

Non tutte le notizie sono buone e non tutte le missioni di informatore sono facili e piacevoli. Capita spesso nella vita di dover fare a persona lontana una comunicazione delicata, o dolorosa, o imbarazzante. Telegrafare? Non sono argomenti da svolgere in stile telegrafico. Scrivere? E se l'occhio del lettore cadrà per disgrazia proprio sulla fine della lettera, sulla conclusione, alla quale avremmo desiderato giungesse solo dopo aver ben considerato e compreso le nostre caute premesse, i nostri abili periodi di preparazione? Anche in questi casi il Telefono interurbano è provvidenziale. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo inoltre è oggi modico ed è anzi possibile approfittare di speciali ribassi: del 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; del 50 per cento nei giorni festivi.

...ntasette oggetti metallici nello stomaco d'un uomo

...'eccezionale operazione chirurgica all'Ospedale Regina Elena

...do l'uomo del quale si oc... cronaca e non soltanto la ...ma ormai anche quella na... ed estera, e che è argomen... ...utti i discorsi, apparve l'al... ...te che erano le tre all'ospe... ...l famiglio di turno lo cre... ...uno di quegli ubriachi che, ...ati dall'alcool, vengono ac... ...gnati da qualche persona di ...al pio luogo, per essere sot... ...agli effetti della intossica... ...e ai pericoli della strada. ...bracciante Mario Fuser, che ...ità era preso dal vino, era ...da solo all'ospedale; non lo accompagnato nessuno. Gli ...e conoscenti, che per diver... ...le sue bravate di inghiotti... ...ogni sorta di oggetti nella ...ncoscienza, lo avevano la... ...mettere a repentaglio ...pria vita, se n'erano andati ...o case e lo avevano pianta... ...el mezzo della strada, nella ...ia, tra le raffiche del vento ...ra fatto freddo.

...alche cosa sullo stomaco!»

...'uomo aveva bevuto parec... ...iño, lo si vedeva dalla lu... ...a degli occhi, dall'incedere ...ante, ma ubriaco da non ...eggersi in piedi non era; lo ...bbe potuto rimandare, chè ...ale è per i bisognevoli di ...o e non già luogo di ricove... ubriachi, a meno che non si ...in condizioni gravi, nel ...aso c'è per essi un reparto ..., in cui sono accolti a smal... ...sbornia. Ma il Fuser ad ...a osservazione fattagli dal ...iante, disse che non era ve... ...oltanto per passare la notte ...o luogo: era venuto perchè ...va lo stomaco e perchè ave... ...l'esofago «qualche cosa» che ...andava nè su nè giù. Era ..., perciò, perchè gli dessero ...icinale che gli facesse o an... ..., o rimettere «quella tal co... ...gli dava disturbo nella de... ...one.

...di turno il medico dott. Sa... ...e il sanitario, fatto sedere ...anteria il Fuser, si accinse ...arlo. Ma il Fuser lo preven... ...l'atto, contraendosi in uno ...di vomito per rigettare una ..., e dopo quella, un'altra! ...a rimanere stupefatti. Ma ...non era nulla — disse il ...— in confronto a quello che ancora nello stomaco. E bat... ...i sull'alto ventre, fece udire ...o degli oggetti metallici che ...vano nel suo corpo.

...domande del medico strabi... ...disse il Fuser che dentro lo ...o aveva parecchie chiavi, ...penne stilografiche e danaro: ...oggetti che aveva nello sto... ...teneva una lista, ed esibiva ...ario un foglio gualcito.

...motivo di ritenere che quel... ...fosse uno squilibrato, che ...si ingerito alcuni oggetti, ...n mai tutti quelli che enu... ...; sembrava una cosa im... ...e.

...ivelazione della radioscopia

...nitario — sul momento non ...ulla da fare — fece accoglie... Fuser e diede disposizioni ...è non appena aperta la sala ...radioscopie, egli venisse as... ...ato all'esame radioscopico. ...appena la lastra uscita dal ...o fu nelle sue mani, il chi... ...prof. comm. Oliani, pur pro... ...ogni sorta di sorprese, ri... ...i stucco: nello stomaco spo... ...olto in basso dalla posizio... ...male causa il peso, tutta ...assa di oggetti giacevano in... ...i gli uni negli altri: chiavi ...vano distintamente e lunghi ...cilindrici, e monete e, me... ...bili, dato l'ammucchiamen... ...i oggetti.

...caso sbalorditivo di eterofa... ...ingestione di oggetti etero... Nel medio evo, se il caso ...ato saputo, il Fuser sarebbe ...ccusato di stregoneria e bru... ...vivo; l'antica chirurgia, ...non erano conosciute la ...e l'anestesia localizzata, lo ...ro portato nel teatro ana... ...per aprirgli lo stomaco ed ...i gli oggetti «coram popu... ...dentesco, e poi, non essendo ...e fare altrimenti lo avreb... ...andato, poveretto, a godersi ...il vento dell'Eliso. Oggi ...za è progredita, e nell'o... Regina Elena vi sono chi... ...a non altri secondi, e il no... ...socomio è attrezzato secon... ...i moderni dettami. E anco... ...volta gli annali dell'istitu... ...i tanti casi degni di parti... ...nteresse, registrano anche il ...rio Fuser.

...quarti d'ora d'operazione

...o l'intervento, l'operazione ...eseguita ieri mattina alle ...in cui il primario comm. ...assistito dai medici dott. ...e dott. German, scartata ...si, praticò al Fuser l'ane... ...ocale, per cui il paziente ...sistere in perfetta lucidità ...e e con uno stoicismo dovu... ...coscienza, alla sua vivise...

...uarti d'ora abbondanti du... ...o operatorio, durante il ...mano mano che procedeva ...zione degli oggetti, i sa... ...on potevano non prorom... ...esclamazioni di stupore ...e a stento.

...invero di che rimanere sba... Una chiave di porta di abi... ...un'altra chiave, una ter... ...quarta... 15 chiavi, l'ulti... ...chiave di portone! L'e... ...continua: matite, intac... ...perte in lunghezza dall'a... ...succhi gastrici; sul vas... ...chirurgo ne allinea 13, tra ...e copiative! Si prosegue: ..., tre penne stilografiche, ...ciolanti inchiostro, una ...nei suoi congegni, altri ...penne stilografiche; poi ...con tampagno, una chia... ...re scatole di sardine, con ...torcigliata al pernio. L'e... ...sensazionale continua: ...vassoio cadere un ogget... ...e di metallo: il manico ...macchinetta da barba. Le ...ghermiscono e portano fuori dal sacco inesauribile, uno dopo l'altro, tre bocchini da sigarette, uno lungo 12 centimetri. Un altro oggetto di metallo pesante: è il manico di un cucchiaione d'argento, che porta incise in caratteri gotici le lettere F A. Cadono a intervalli regolari nel vassoio, cinque matite automatiche, una delle quali di metallo, lunga poco meno di 15 centimetri. Il chirurgo operatore e gli assistenti tentennano il capo: c'è dell'altro ancora: quattro temperini, a parecchie lame, un portalapis di metallo. A questo punto, nel silenzio della vasta sala operatoria, rotto solo dal cadere degli oggetti nel vassoio e dal maneggio degli strumenti chirurgici, il Fuser parla:

— Sior dotor, la guardi che dentro devi esser oto lire e zinquanta...

Gli fanno cenno di star zitto e, una dopo l'altra, vengono alla luce dai visceri quattro monete da due lire e un cinquantino. Le pinzette si addentrano nel sacco ed estraggono una catenella di ferro lunga 25 centimetri.

Una bottega da rigattiere

Il grosso è stato levato, ma ci sono ancora oggetti da estrarre: frammenti di cilindri di grafite, «clips» di penne stilografiche, un copripunta di lapis. Finalmente è finita: il chirurgo, che ha sudato parecchio nella tensione dei nervi dominata dalla responsabilità grave, dà, insieme agli assistenti, un sospiro di sollievo.

Il Fuser, che è rimasto tranquillo come se il fatto non lo riguardasse, gira intorno lo sguardo curioso. Oramai il suo viscere è stato ripulito. L'operatore procede rapidamente alla cucitura del sacco e della pelle esterna. Dall'inizio della laboriosa difficile operazione è trascorsa quasi un'ora!

Il Fuser è riposto con tutte le precauzioni sul carrello e riportato nel suo letto, nella saletta della seconda divisione chirurgica. Egli è sempre sveglio e chiede da bere, cosa che gli è vietata nel modo più assoluto. Egli pensa alle sue otto lire e mezza che aveva nel suo «salvadanaro»: Vorrebbe riavere quelle otto lire e mezza per mandare a prendere un doppio di vino da bere alla sua salute!

Così lo abbiamo trovato, alle 13, calmo e tranquillo. Poteva parlare anche a lungo, ma non volemmo affaticarlo troppo.

— Perchè si cacciava quegli oggetti nello stomaco?

Mah, all'osteria, non volevano credere che egli fosse capace di inghiottire una chiave: ebbene, lui se la faceva dare e la mandava giù.

— De principio i credeva — dice — che fazessi zoghi de prestigio, e i me visitava le scarsele, e alora mi ingiotivo un'altra ciave...

La scommessa col «pettoralista»

E così faceva con le matite, le penne stilografiche e con gli altri oggetti. Ci raccontò, con evidente compiacimento, la scommessa che aveva vinto con un venditore di pere e mele cotte. Ne aveva, nella caldaia che portava a tracolla il «pettoralista», per più di cinque chilogrammi.

Il patto era: se il Fuser fosse riuscito a mangiarle tutte, una dietro all'altra, senza soste, non le avrebbe pagate; in caso contrario avrebbe dovuto pagarle. Il Fuser non solo mangiò tutti i cinque chilogrammi di pere e mele cotte, ma concesse agli astanti nell'osteria, un fuori programma: mangiò dietro, sgretolandolo coi denti, un chilo e mezzo di carbon fossile!

Questo il caso straordinario che, dopo aver stupito gli stessi medici, potrebbe giustamente essere ritenuto non credibile dal pubblico, se non ci fosse, là nell'ospedale Regina Elena, esposto nella vetrina, visibile a chi volesse sincerarsene, tutto il materiale eterogeneo estratto dallo stomaco del Fuser, e dove sono visibili anche i 72 chiodi estratti dal primario comm. prof. D'Este, un anno fa, dallo stomaco di altro fenomenale eterofago. Del resto, degli oggetti estratti dallo stomaco di Mario Fuser, pubblicheremo la documentazione fotografica, assunta all'ospedale, nelle *Ultime Notizie* di oggi.

Feroce atto di vendetta
sulla strada Parenzo-Sbandati

Abbiamo da Pola, 16:

L'altro giorno, mentre tale Giorgio Micheli, assieme a tale Antonio Muscovich e alla nipote di quest'ultimo, Elena Muscovich, montati sopra un carretto tirato da asinelli percorrevano la strada Parenzo-Sbandati e si trovavano nei pressi di Villa Catùn, a poca distanza da Sbandati, videro sbucare da un lato della strada tre individui mascherati e armati di fucile. Senza proferir verbo i tre malviventi imbracciate le armi le scaricarono in direzione del Micheli che rimase ferito mortalmente. Gravi ferite riportò pure il Muscovich mentre sua nipote Elena rimase ferita leggermente.

Compiuto il misfatto i delinquenti si sono eclissati. Poco dopo il Micheli cessava di vivere. Giunta sul posto la commissione giudiziaria inviata dalla Procura del Re di Pola, il cadavere venne trasportato al cimitero per essere sottoposta ad autopsia e quindi sepolto.

Delle indagini per rintracciare i colpevoli si sono incaricati i carabinieri della stazione di Parenzo, sotto la cui giurisdizione si trova Catùn. Sono già stati effettuati alcuni arresti. Date le circostanze del delitto e il modo con cui fu portato a compimento sembra accertato trattarsi di vendetta e precisamente contro il defunto Micheli, verso il quale erano stati diretti i colpi che ferirono invece anche le altre due persone.

E' morto il vecchio travolto dall'auto
in Valle S. Giovanni

E' morto ieri all'ospedale Regina Elena, ove era stato accolto in gravissime condizioni, l'ottantenne Pietro Visintini, abitante a San Lorenzo d'Istria, il quale era stato travolto l'altra notte, da un'auto, in Valle di S. Giovanni. Il povero vecchio è morto, avendo riportato la frattura della scatola cranica ed altre lesioni interne.

Il campionato di pallacanestro
28 squadre di Giovani Fasciste iscritte

ROMA, 16

Al campionato nazionale di pallacanestro per Giovani Fasciste risultano iscritte 28 squadre, tra le quali quelle di Belluno, Fiume, Gorizia, Trento, Udine, Venezia, Vicenza. Il campionato si svolgerà con eliminatorie semifinali e finali. Le prime due fasi si svolgeranno con gare di andata e ritorno; la fase finale avrà luogo a Napoli dal 15 al 18 ottobre tra le otto squadre vincenti le semifinali e secondo la formula di svolgimento che verrà resa nota a suo tempo.

Manovale atterrato da una locomotiva

Ieri sera, mentre prestava servizio alla Stazione centrale, il manovale Antonio Ruggiano, di 39 anni, abitante a Roiano in via degli Apiari 18, fu urtato da una locomotiva in manovra che lo gettò a terra. Riportata la frattura dell'osso nasale, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico

Notiziario commerciale

Importazioni ed esportazioni di merci nei territori dell'A. O. I.

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica le seguenti notizie circa l'importazione ed esportazione nei territori dell'A. O. I.:

L'esportazione dal Regno e l'importazione in colonia delle merci di produzione nazionale è libera, fatta eccezione per il petrolio e suoi derivati, oli minerali lubrificanti, bitumi e prodotti similari, per cui provvede esclusivamente l'A.G.I.P. Per gli autocarri, per ragioni attinenti alla disciplina dei trasporti in A. O. I., l'imbarco per le Colonie è subordinato al nulla osta del Ministero delle Colonie; anche per le vetture automobili private occorre permesso d'imbarco rilasciato dal Ministero. Le materie prime estere, introdotte nel Regno in temporanea importazione, e che quivi abbiano subito l'ultima trasformazione industriale ad opera di mezzi e lavoro nazionale, sono ammesse senz'altro alla riesportazione, a scarico delle relative bollette di temporanea importazione, e considerate agli effetti non strettamente doganali, come prodotti italiani, e quindi ammesse all'introduzione in colonia senza bisogno di particolari autorizzazioni.

Per l'importazione in A. O. I. delle merci di provenienza estera vigono le seguenti norme:

L'introduzione in colonia di qualsiasi partita di merci estere, comunque pagate, anche se provenienti dal Regno dovrà essere preventivamente autorizzata dal R. Governo coloniale competente, sentito il parere delle apposite commissioni istituite in Eritrea con D. A. C. 13 settembre 1935, n. 7322, e in Somalia con D. G. 15 ottobre 1935, n. 12952. Le autorizzazioni di cui sopra hanno normalmente una validità di 90 giorni. Qualora sia richiesta valuta estera o il trasferimento di valuta italiana all'estero e qualora la Commissione valute abbia concesso in tutto o in parte il quantitativo richiesto, autorizzerà la Banca d'Italia locale a disporre un'apertura di credito a favore dell'interessato, che potrà fruire di essa di regola contro presentazione dei documenti d'imbarco della merce. Comunque per le disposizioni particolari si rinvia alla legislazione vigente in materia. Per la Somalia D. G. 30 aprile 1936, n. 11457, e provvedimenti da esso richiamati; per l'Eritrea D. A. C. 13 settembre 1935, n. 7322 già citato, D. A. C. 19 dicembre 1935, n. 7428, D. A. C. 21 dicembre 1935, n. 7429.

Resta in ogni caso stabilito che l'introduzione di merci estere con pagamento in valuta sarà eccezionalmente presa in esame, solo qualora ne venga dimostrata l'indispensabilità per la colonia, e la mancanza o l'insufficienza di produzione eguale o similare nel Regno. Potrà essere invece consentita in via normale, sempre con la stessa preventiva autorizzazione, l'introduzione delle merci estere il cui pagamento: 1) risulti effettuato in uno dei clearing vigenti tra l'Italia e i vari Paesi; 2) risulti regolato in via di compensazione privata regolarmente autorizzata. Le prove da fornirsi al riguardo dagli interessati dovranno risultare: a) per il regolamento in clearing da documentazione rilasciata dall'Istituto nazionale per i cambi con l'Estero, e quale sua rappresentante da una delle filiali della Banca d'Italia; b) per il regolamento in via di compensazione privata o da documentazione rilasciata come sopra dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, o da documentazione rilasciata dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero e da una banca dallo stesso delegata, e cioè: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia.

Per ciò che riguarda l'esportazione di prodotti dall'A. O. I., essa è pienamente libera se diretta in Italia, tranne che per particolari prodotti colpiti da divieto di esportazione con provvedimenti governatoriali, quali ad esempio alcuni tipi di pelli e il caffè, per cui sono stati fissati, e attribuiti a determinate società, dei contingenti di esportazione. L'esportazione dall'A. O. I. verso l'estero, è invece subordinata al preventivo deposito presso le sedi coloniali della Banca d'Italia, della valuta estera ottenuta in corrispettivo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Campionato di calcio
Dalla prima alla seconda tappa

(m. g.) *Benchè il fattore campo fosse per tradizione il dominatore di ogni prima giornata di campionato, nella prima giornata di quest'anno soltanto due squadre hanno saputo vincere sul loro terreno, mentre tre hanno appena pareggiato e tre addirittura perduto, e questa remissività dei padroni di casa fornisce la caratteristica essenziale della giornata. Le indicazioni non vanno prese alla lettera e forse domani il fattore campo, ieri sbaragliato, si prenderà una rivincita, ma l'indizio depone tuttavia a favore della tesi che il valore tecnico delle squadre sta prendendo il sopravvento sullo spirito di casa e se così fosse, se i sintomi non si palesassero menzogneri, se realmente vincere sui campi avversari non fosse quest'anno una impresa romanzesca, sarebbe una gran bella cosa e vorrebbe dire che lo sport è in evoluzione.*

Indicazioni

Fra le cadute all'ombra del proprio campanile due sono squadre di prim'ordine, l'Ambrosiana e il Torino. Abbiamo già detto che le indicazioni di una giornata di gare non sono categoriche, a maggior ragione perchè si tratta di un periodo del campionato in cui il valore delle squadre è per lo più falsato da momentanee imperfezioni di preparazione, tuttavia non pochi giudizi vanno riveduti dopo questa prima apparizione. Ha avuto ragione chi, fatto cauto dalla esperienza, non ha preventivamente espresso i suoi pareri e i cauti sono certamente i competenti più seri, ma non sono pochi coloro che si rallegrano oggi di aver avuto buon fiuto, per esempio chi ha sollevato delle riserve sulla pretesa forza di squadre come un'Ambrosiana e un Torino. L'Ambrosiana ha perduto la prima partita di casa contro un avversario agguerritissimo e la sua sconfitta può sorprendere ma fino a un certo punto e forse sarà maggiormente dimostrato nel prosieguo del campionato che perdere contro la Triestina non è disonorante per nessuna squadra; tuttavia chi ha capacità di veder chiaro in una partita avrà notato che l'Ambrosiana ha dei difetti d'impostazione che difficilmente scompaiono con una maggiore applicazione. Non basta la preparazione, qui mancano veramente gli uomini e con gli uomini attualmente a disposizione l'Ambrosiana potrà aspirare tutt'al più a fare una buona figura.

Il Torino: un'incognita

Il caso del Torino forse è differente e non ci sorprenderebbe vedere questa squadra rialzare di colpo la testa e dimostrare che lo scacco subìto ad opera del Genova era dovuto a circostanze casuali e comunque a deficenze temporanee. Ma la sconfitta potrebbe anche ammonire che il vero Torino non è quello del magnifico campionato dell'anno scorso e che la memorabile impresa era dovuta a un periodo di eccezionale stato di grazia. Perciò ogni giudizio sul Torino appare prematuro e se noi dovessimo dare un consiglio alla Triestina, la quale dovrà incontrarsi domenica ventura con i granata, suggeriremmo di non cadere in un errore di valutazione e di prepararsi come si prepara una squadra che sa di doversi misurare con un avversario dal quale è possibile aspettarsi qualunque scherzo.

La terza sconfitta sensazionale (ma si può chiamarla così?) è quella dell'Alessandria, che ha ceduto per una rete al Bologna. Più che la squadra battuta interessa quella vincente, la quale, pur affermandosi, non ha diradato le apprensioni sul rendimento della prima fila priva di Schiavio ed ha aumentato anzi il sospetto che il gioco impetuoso e risoluto ma poco scaltro e poco agile di Busoni persista a essere un difficile rebus per i suoi compagni.

Genova o Lazio?

Ma facciamo punto sull'argomento della prima giornata e vediamo cosa ha da dire la seconda, poichè è vero che ogni tappa raggiunta, anche se vittoriosamente, è cosa sorpassata. La seconda giornata presenta un programma avvincente. L'incontro dal quale si aspettano le maggiori indicazioni è quello di Genova fra i vincitori del Torino e i vincitori del Milan. Ecco due squadre interessanti. Bisogna avere il coraggio di confessare che al Genova non si credeva. Oggi molti scetticismi sono caduti e si comincia a pensare che il carico di giocatori sbarcato questo anno non costituisce il cattivo affare degli anni scorsi. Forse il Genova ha cessato di essere una squadra di second'ordine e riprende nello sport italiano il posto che le spetta per tradizione, cioè un posto di avanguardia. Forse, abbiamo detto, perchè una rondine non fa primavera. Un'indicazione più precisa potrebbe scaturire dalla partita con la Lazio, altra squadra che rinnovandosi sembra avere enormemente progredito.

Prove di appello vengono offerte all'Ambrosiana che ritorna dopo anni e anni a Novara, all'Alessandria o al Milan che s'incontrano a San Siro, al Napoli che cercherà sul campo di Firenze di recuperare il punto strappatogli dalla Roma. Poche speranze di rifarsi hanno il Bari a Bologna e la Lucchese a Torino, mentre il Sampierdarena, ch'è riuscito a piegare il Novara, rischia di restituire il bottino alla Roma.

Un tema alla Triestina

Tra le partite di maggior importanza è quella che inaugurerà la stagione al nostro Stadio. La Triestina vi arriva a bandiere spiegate. Ha battuto l'Ambrosiana e disputato una partita gagliarda e tecnicamente ineccepibile, ha dimostrato di possedere una vitalità quasi inesauribile. Forse non tutti si avvedono però che vincendo a Milano si è assunta una grande responsabilità poichè ora si pretenderà giustamente che la Triestina fornisca sempre delle prove proporzionate a una squadra che ha saputo piegare la pretesa candidata al titolo. Sotto questo punto di vista un risultato meno che vittorioso nella prima partita casalinga è già inconcepibile, tuttavia s'intuisce che non sarà facile ridurre a zero la forza di reazione che certamente paleserà il Torino.

Ed ecco appunto com'è impostato il tema della partita.

Otto punti del Torino
in una partita di allenamento

TORINO, 16

Per l'incontro che dovrà disputare domenica contro la Triestina, il Torino ha svolto oggi una partita di allenamento. E' logico che dirigenti e allenatore, sulla scorta della partita giocata domenica scorsa (la squadra è stata colpita da una grave sconfitta) siano preoccupati e sin da lunedì abbiano sottoposto i giocatori ad un allenamento atletico che è proseguito nella giornata successiva ed è culminato oggi nella partita contro le riserve in due tempi rispettivamente di 45 e 30 minuti.

La squadra dei titolari era formata da Maina; Brunella, Ferrini; Gallea, Alasio, Ellena; Bo, Baldi, Galli, Buscaglia, Silano. A questa veniva opposta una compagine allenatrice. La squadra dei titolari ha svolto un gioco veloce malgrado il terreno fosse pesante per la molta pioggia caduta e che ha continuato a cadere per quasi tutta la durata della partita. Ma nel corso di questo breve allenamento si è avuto modo di constatare che Ellena, Gallea, Bo e Alasio hanno ancora bisogno di «lavorare» per rimettersi in forma, mentre Prato, che era nella squadra avversaria, sembra ormai a punto per prendere il suo posto. Nel secondo tempo Palumbo sostituiva Baldi.

Quattro reti per tempo ha segnato la prima squadra e il maggior bottino se lo assicurava Silano con quattro bellissimi tiri. La squadra partirà sabato mattina per Trieste. La probabile formazione è la seguente: Maina; Brunella, Ferrini; Prato, Alasio, Gallea; Bo, Baldi (Palumbo), Galli, Buscaglia, Silano.

I pugili giuliani a Milano
per i campionati dopolavoristici

Questa sera, alle 22, partiranno dalla stazione centrale, diretti a Milano, per partecipare alle finali del campionato nazionale dopolavoristico, riservato ai pugili terza serie, gli atleti giuliani Antoniutti, Macovez, Cristofich, Govi, Brandolin e Pellizzarro. I pugili saranno accompagnati dall'arbitro della F.P.I. sig. Gatti e dovranno trovarsi alla stazione centrale alle 21.30, muniti della prescritta tenuta di combattimento.

Disposizioni del Municipio
per l'incontro di domenica allo Stadio

In occasione della gara di calcio Triestina-Torino, che avrà luogo domenica allo Stadio del Littorio, il Comune ha emanato le seguenti disposizioni relative alla disciplina dei veicoli e dei pedoni diretti allo Stadio stesso:

Le autocorriere adibite al servizio pubblico seguiranno prima dell'inizio della gara, sia nell'andata che nel ritorno a vuoto, il seguente itinerario: piazza Goldoni, I galleria, II galleria, via d'Alviano, via Broletto, passeggio S. Andrea, Servola, S. Sabba, Stadio del Littorio. A competizione finita le autocorriere seguiranno l'itinerario suddetto solamente per il ritorno in città, mentre per l'andata a vuoto allo Stadio percorreranno la via dell'Istria.

Gli autotassametri in servizio pubblico e le automobili private percorreranno, nell'andata, la prima galleria, piazza G. B. Vico, via S. Giacomo in Monte, via dell'Istria, Stadio del Littorio, e nel ritorno il percorso inverso.

Le vetture tranviarie da un'ora e mezzo prima ad un'ora e mezzo dopo l'inizio della gara, e da mezz'ora prima a un'ora dopo la fine della stessa, presteranno esclusivamente servizio diretto dalla via S. Pellico allo Stadio del Littorio

Autocorriere e automobili, passando per il villaggio di Servola dovranno procedere a passo d'uomo. Dieci minuti prima della fine della competizione sportiva, e per la durata di 30 minuti, sarà proibito l'accesso a Servola, dalla parte di S. Andrea, a tutti gli automezzi. Lungo tutto il percorso, da e per lo Stadio del Littorio, resterà vietato il sorpassamento dei veicoli.

Gli autobus del servizio tranviario municipale destinati al servizio per il Cimitero di S. Anna, con partenza ed arrivo nella via S. Pellico, seguiranno, sia nell'andata, sia nel ritorno, i convogli tranviari della linea n. 1, senza mai sorpassarli

Per gli autoveicoli in sosta nei pressi dello Stadio sono istituiti i seguenti posteggi: autovetture delle autorità: nel recinto dello Stadio, dietro le tribune dei posti distinti; autovetture dei soci del «Raci» e di privati (a pagamento): nel cortile del macello e sul piazzale antistante agli ingressi dei posti popolari; autovetture private (posteggio gratuito): nella via dei Macelli dalla prima curva verso il mare e nel tratto di strada secondaria parallela alla via dell'Istria, lungo le gradinate; autotassametri in servizio pubblico: nella via dei Macelli, dal Macello alla prima curva, nel fondo aperto dietro le rimesse delle tranvie municipali, e nello spiazzo antistante agli ingressi dei posti popolari; torpedoni e autocorriere in servizio privato: nel piazzaletto fra le vie Valmaura e Carpineto; autocorriere in servizio pubblico: sulla destra, lungo la via Valmaura

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Rossetti
Tre opere - Otto rappresentazioni

Come abbiamo annunciato giorni fa, una breve stagione lirica d'autunno si svolgerà sulle scene del Politeama Rossetti dalla sera del 26 del mese corrente. Stagione di carattere popolare, ma nobilitata dalla partecipazione di artisti lirici che godono ampia rinomanza e che in gran parte sono stati molto apprezzati dal nostro pubblico.

Saranno rappresentante tre opere: «Rigoletto» e «Traviata» di Verdi e «Tosca» di Puccini. Interprete di quest'opera pucciniana sarà la soprano Pampanini che vi primeggia per qualità vocali e sceniche; protagonista di «Traviata» è stata chiamata la soprano Oltrabella e nel «Rigoletto» prenderanno parte i signori Paggi, Di Bernardo e Borgonuovo. Gli interpreti maschili nella «Tosca» saranno i signori Betti e Molinari, mentre nella «Traviata» figureranno i signori Noto e Scarinci.

La Pampanini e la Oltrabella sono largamente conosciute a Trieste: la prima, squisita interprete pucciniana, la seconda ha cantato nella «Rosiera» del maestro Gnecchi con grande successo e da allora le sue affermazioni artistiche varcarono i confini nazionali. Recentemente Augusta Oltrabella è stata molto festeggiata a Salisburgo nel «Falstaff» diretto da Toscanini. I baritoni Molinari e Noto e il tenore Di Bernardo ebbero più volte occasione di farsi applaudire sulle nostre scene, e gli altri artisti contano già una bella riputazione nei teatri lirici.

La stagione avrà due maestri concertatori: i signori Moresco e Romano. Rammentatore sarà il maestro Curiel; direttore del coro, composto da 42 elementi, sarà il maestro Ruffo; direttore di scena il signor Bartera; l'orchestra sarà composta da 54 professori e il Corpo di ballo avrà 24 elementi. In questi giorni si sta preparando la breve ma gradita e decorosa stagione che, affidata a interpreti di primo ordine, promette di riuscire feconda di buoni risultati.

Una recita al Verdi
per l'Associazione del Fante

Apprendiamo che, sotto gli auspici della Sezione di Trieste dell'Associazione del Fante, avrà luogo, la sera del 16 ottobre, al teatro Verdi, una interessante recita, sostenuta dall'ottima filodrammatica del Pubblico Impiego. Sarà rappresentato il bozzetto storico del prof. Grana «Santa passione», in cui l'eroismo e il sacrificio dei Fanti, durante uno degli episodi più drammatici della grande guerra, sono suggestivamente glorificati.

Cecchelin presenta una novità
oggi al Politeama Rossetti

Negli spettacoli odierni al Politeama Rossetti, il popolare comico triestino Angelo Cecchelin e i suoi bravi collaboratori, che passano da successo in successo, presentano la nuova operetta in due quadri «La fiaba dell'amore» con musiche originali dell'apprezzato compositore concittadino Romano Borsatti. Anche in questo spettacolo, che si preannunzia interessante e divertente, accanto a Cecchelin sosterranno i ruoli principali Jole Silvani, Anna Carpi, Maria Fulvio, Armando Borisi, Menotti Fulvio, Giulio Greni, Enrico Bartol e Virgilio Masè. Il folto gruppo delle ballerine e delle coriste allieterà lo spettacolo.

Il concerto di Toti dal Monte
e Luigi Montesanto al Rossetti

Molto fervidamente atteso è il concerto che la soprano Toti dal Monte terrà al Rossetti la sera di martedì 22 prossimo con la cooperazione del baritono Luigi Montesanto. Della celebre soprano è sempre vivo il ricordo delle serate trionfali al Verdi in due mirabili esecuzioni: «Lucia di Lammermoor» e «Rosina» nel «Barbiere». Di Luigi Montesanto tutti ricordano la gustosa e arguta interpretazione del «Falstaff» e tante altre felici creazioni. L'apparizione di questi due artisti, che all'intelligenza del canto uniscono il vigore della voce, sarà certo accolta con particolare gradimento.

Il programma della promettente serata comprende musiche del Settecento e dell'Ottocento, nelle quali la virtuosità vocale di Toti dal Monte e l'appassionata effusione di Luigi Montesanto potranno esprimersi nella pienezza delle loro possibilità artistiche. Ecco il programma:

a) Haendel: «Ombra mai fu», b) Mozart: «Nozze di Figaro», «Non più andrai...» gr. uff. Luigi Montesanto; a) Giordani: «Caro mio ben», b) Paisiello: «Chi vuol la Zingarella» sig. Toti dal Monte; Wagner: «Tannhäuser», «O tu bell'astro incantator» gr. uff. Luigi Montesanto; Thomas: «Mignon», «Polonese di Titania» sig. Toti dal Monte; Mozart: «Don Giovanni», duetto: «Là ci darem la mano» sig. Toti dal Monte, gr. uff. Luigi Montesanto; Leoncavallo: «Pagliacci», prologo, gr. uff. Luigi Montesanto; Donizetti: «Lucia di Lammermoor» scena della pazzia con flauto obbligato, sig. Toti dal Monte; Verdi: «Otello», «Credo di Jago» gr. uff. Luigi Montesanto; a) Geni Sadero: «La Marangona», b) Geni Sadero: «Nina-nana», c) G. Bianchini: «Lassime star», canzoni veneziane, sig. Toti dal Monte; Rossini: «Barbiere di Siviglia», duetto: «Dunque io son» sig. Toti dal Monte, gr. uff. Luigi Montesanto.

Alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa si possono fare le prenotazioni.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 17 settembre 1936-XIV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Quando noi eravamo piccoli» (La Zia dei perchè - Zio Bombarda - L'amico Lucio e Mastro Remo). — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Marta Drappero e del baritono Giuseppe Bravura. — 20.40: «Lo specchio e le idee», commedia in tre atti di Felj Silvestri. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

Le solite dei velocipedastri. Un ciclista rimasto sconosciuto, scendendo ieri sera in volata la via del Molino a Vento, ha investito lo scolaro Ermanno Pozzi, di 9 anni, abitante in via dei Montecchi 1. Il ragazzo è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena ove gli è stata suturata una lesione alla fronte.

Un piede fratturato. Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il marittimo Giacomo Verbaz, di 19 anni, da Cherso, il quale, lavorando a bordo del piroscafo «Messina» era caduto fratturandosi il piede destro.

Un colpo di timone. Il commesso Libero Schussnig, di 16 anni, abitante in via E. Tarabocchia 6, uscendo ieri sera di casa fu urtato dal timone di un carro che gli produsse una forte contusione alla coscia sinistra La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: Ultimo giorno: «La principessa Tam Tam». Domani: «Un'avventura messicana». Oggi sulla scena Angelo Cecchelin con la novità «La fiaba dell'amore», operetta-rivista in due quadri.
Nazionale. 17: Prima: «Nel mondo della luna», con M. Sullavan, H. Fonda. Segue documentario Luce: «Grandi manovre anno XIV».
Excelsior. 16: Prima di eccezione: «La piccola ribelle», con Shirley Temple, Jack Holt e John Boles.
Supercinema Principe. 16: «Notte di maggio», con Kathe von Nagy. Uno scandalo piccante alla Corte di Maria Teresa.
Italia. 16: «I misteri di Parigi», romanzo di Sue con Henry Rollan. L. 1.
Regina. 15.30, 17.45, 20.15 e 22: Comp. Girola-Sonni: «Il cantico dei cantici» di Cavallotti. Film grandioso: «Desiderio», con Marlene Dietrich, Gary Cooper.
Impero. 16: «L'ora che uccide», il film del mistero, con Warner Oland. Fox.
Reale. 16: «Il capitano Hott», bellissimo film della nuova produzione, con Ivan Petrovich e Camilla Horn.
Garibaldi. 16: «Sogno di prigioniero», con Ann Harding Gary Cooper. L. 1.
Novo Cine. 16: «La città perduta» dal romanzo giallo di Wallace «Lo scienziato pazzo». L. 1.
Massimo. 15.30: «Lampo», il treno fantasma. Grandi avventure poliziesche e d'amore. L. 1.
Moderno. 16: «Fiat voluntas Dei», colosso comico con Angelo Musco.
Armonia. 15.30: «Non siamo più ragazzi», G. Morlay. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 16: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth. Splendide canzoni.
Savoia. 16: «Sogno d'estate», con Ann Harding e R. Young. Topolino.
Azzurro. 16: «Come le foglie», con Isa Miranda e Nino Besozzi.
Vittoria. 16: «Un bacio e una canzone», con Martha Eggerth e Gustav Fröhlich. Topolino.
Centrale. 15.30: «Ma non è una cosa seria», con De Sica ed E. Cegani.
Adua. 16: Ultimo giorno: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marshall.
Popolo. 16.30: 2 film: «Sulle onde del Danubio», e «Aria di paese».
Argentina. Locale rinnovato. 15: «Una ombra nella nebbia», emozionante, con Chan il poliziotto cinese, nonchè «Treno popolare», brillante.
Belvedere. 16: «Viva Villa», con Wallace Beery. Lire 1, 0.80 e 0.50.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Grande successo Trio Tomas e le cantanti Liliana Bianco Ottilia.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

[illegible]

LITTORIA

641.a Legione «Giovanni Boscarolli». Gli Avanguardisti della 641.a Legione che intendono far parte del manipolo trombettieri o desiderino iscriversi alla fanfara legionale, sono invitati a presentarsi oggi alle 19.30 nella sede del Comando di Legione (Casa Balilla «Giglio Padovan»).

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione al rifugio «Piave» con salita a Voen e Grande Cucco. Iscrizioni aperte fino venerdì alle 21. Iscrizioni, Scuola nazionale di alpinismo Val Rosandra entro domani alle 21. Inizio corsi autunnali domenica.

«Pietro Lucchini». Premiazione campionato sociale bocce rinviata al 26 corrente. In preparazione festa dell'uva in sede e convegno escursionistico sul Nevoso.

Chimici. Aperte iscrizioni anno XV filodrammatica, in sede, via Conti 11, dalle 21 alle 23.

«Dimm» Sezione B. In preparazione grande festa dell'uva che si terrà nella sede sociale il 27 corr. alle 20.30. Informazioni e inviti in segreteria.

Cooperative Operaie. Domenica escursione Monte Nevoso-Fiume in automezzo attrezzato, che seguirà il percorso: Trieste, Bisterza, Villa del Nevoso, rifugio «G. d'Annunzio», Pian della Secchia, Fiume e Castelnuovo. La partenza seguirà domenica alle 7 e il ritorno alle 21.30. Iscrizioni serali dalle 20 alle 21 presso la sede di via Raffineria 6 (casa «Sea»). Quota lire 12.

Jutificio Triestino. Domenica escursione Monte Taiano. Andata e ritorno ferrovia Piedimonte del Taiano lire 4.60. Partenza Stazione C. M. ore 8.30, ritorno a Trieste alle 20.15. Iscrizioni in sede sociale fino a domani sera.

Lotteria ippica di Merano

Si avvicina la chiusura della vendita dei biglietti e sta nell'interesse di ognuno affrettarsi a tentare la fortuna che lo potrà rendere milionario.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Valeriano.

NASCITE (16 settembre 1936-XIV): Ceglar Liliana; Grison Bruno; Glavina Edoardo; Gregori Renata; Pauluzzi Marisa; Mazzon Elena; Barini Emilia; Furlan Silvio. Illegittimi: maschi 5, femmine 1.

DECESSI: Celano Antonio, anni 21; Pettarin Giuseppe, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Greato Oscar, capitano mercantile con Olivo Alma, casalinga; Vandolli Gino, impiegato con Deo Anita, impiegata; Foscarini Vittorio, pittore con Benedetti Rita, commessa; Foscarini Lino, pittore con Maldini Nella, casalinga; Skamperle Giacomo, agricoltore con Skorja Anna, casalinga; Romanini Luigi, carabiniere con Zaffarana Rosina Elena, casalinga; Dalla Favera Ferruccio, impiegato con Gulli Bianca, casalinga; Moirano Emanuele, agente di p. s. con Maffi Virginia, casalinga; Ceh Riccardo, meccanico con Giarri Emilia, casalinga; Dante Ostilio, impiegato statale con Mosetti Maria Teresa, insegnante.

CORRISPONDENZA APERTA

Un inquilino, Fiume. 1) Se per consuetudine o contratto era stata concordata bilateralmente la disdetta con un solo mese di preavviso, niente da fare. 2) Se non riesce in così breve tempo a trovare un altro alloggio, chieda una proroga.

Remo. Essendo della classe 1916, non è obbligato a frequentare i corsi quest'anno e quindi può ritirare la domanda.

Eros. 1) No, perchè il diritto di accettare o meno un'eredità si prescrive col decorso di trent'anni. 2) Consolato di Trenton (New Jersey), U. S. A. 3) E' possibile stabilire per mezzo dell'esame microscopico. — *Mizzi.* Si rivolga al Municipio ed avrà tutti gli schiarimenti necessari. — *Due reduci.* Non risulta.

Mamma ignorante. 1) La Cirenaica non ha nulla a che fare con la Somalia o l'Eritrea, ma fa parte della Libia. 2) Linea regolare quattordicinale Napoli-Siracusa-Bengasi con la Società «Tirrenia»: Napoli partenza ogni secondo sabato alle ore 15 (26 settembre, 10 ottobre, 24 ottobre), Bengasi arrivo ogni secondo martedì alle ore 7. Durata del viaggio: 64 ore. 3) Il doppio di quello che percepiva in Italia. Potrà concorrere dopo tre anni di servizio nel grado che ora ha, perchè il suo titolo di studio non è sufficiente per concorrere prima.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 16 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; [illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, ragazze servizio tutte età, governanti, vicemadri, istitutrici cerchiamo, ottime paghe, pronte occupazioni. Scrivere, presentarsi. Torrebianca 24. 45613 B

A. A. A. A. GOVERNANTE personale fiducia, cuoche cameriere domestiche prestaservizi cerchiamo urgentemente, ottime paghe, per Trieste, tutta Italia. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, domestiche, donne, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 25144 B

PRESTASERVIZI cercasi. Galilei 3, mezzanino. 25149 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 76844 B

PRESTASERVIZI, sana, mattina, piccola famiglia cercasi. Valussi 1, Sessa, fino alle 15. 76852 B

RAGAZZA prestaservizi, cucinare, cercasi. Sonnino 50-II, porta 7. 45608 B

RAGAZZETTA prestaservizi, miti pretese, cercasi. Via S. Marco 38, negozio manifatture. 45605 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima; spesa trattabilissima (informazione qualsiasi). Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8361 C

AUTISTA professionista anziano, ingegnoso per qualsiasi lavoro domestico; esperto consegna merci, lavori magazzino, referenze massime, offresi. Zanotti, Molinovento 35. 45591 C

DATTILOGRAFA bella presenza, pratica ufficio, colta, miti pretese. D'Azeglio 5, porta 11. 76659 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia.

GIOVANE diligentissimo compiuti obblighi leva, ex giornalista, studi e capacità commerciale-amministrativa. Spirito iniziativa, attivo, autoritario, organizzatore, abile trattazione affari, disposto viaggiare, recarsi Africa O. I., colonie. Colto, competenza svariata rami diversi, sistemerebbesi comunque. Cassetta 27000 C, Unione Pubblicità.

MARITO moglie pensionati offronsi portinai. Miti pretese. Slataper 10, latteria, dalle 11-15. 45603 C

PASTICCIERE specialità produzione napoletana offresi miti pretese. Scrivere: Vitolo, via Roma 24. 45571 C

PENSIONATO occuperebbesi alcune ore al giorno lavoro di fiducia. Cassetta 25084 C, Unione Pubblicità. 25084 C

SIGNORA anziana, diplomata ragioniera, disposta eseguire coscienziosamente anche semplice lavoro. Referenze. Mitissime pretese. Cassetta 24936 C, Unione Pubblicità. 24936 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, offresi ore mattina. Miti pretese. Cassetta 25116 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA tedesca lunga pratica primarie referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 45568 C

VEDOVA, infermiera, bella presenza, offresi assistenza ammalati, anche fuori. Cassetta 25083 C Unione Pubblicità.

Volete vedere
Shirley Temple
Camuffarsi da faccetta nera?
Comandare una truppa di negretti?
Ballare il minuetto?
Colpire con la fionda un ufficiale nemico?
Cantare per le strade per fare quattrini?
Compiere una visita ufficiale al Presidente Lincoln?
Interpretare insomma il suo film più bello ed emozionante?
Venite allora
OGGI ALL'EXCELSIOR
dove

vi entusiasmeranno

VIENNA NEL '700: un'epoca di sogno, di lusso, di follie amorose.
LA CORTE DI MARIA TERESA col fasto più lussuoso e i suoi piaceri più seducenti.
UNO SCANDALO PICCANTE, una vicenda indiavolata.

Notte di Maggio
con l'artista più deliziosa:
KATHE von NAGY
OGGI AL SUPERCINEMA PRINCIPE

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Assortimento stoffe. Madonnina 17, sartoria. 25124 CC

CAPPELLI riformansi lire 5. Via Solitario, angolo Corso Garibaldi, negozio. 25152 CC

PELLICCIERIA e tintoria in via Media 4. 45569 CC

PERMANENTI lire 15, lavoro accurato, specialità onde acqua, ferro, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 25121 CC

SARTA capacissima taglio mantelli, tailleurs, vestiti, offresi giornata. Santi Martiri 2, Vascotto. 25104 CC

SARTA fine, reduce centri moda, esegue ultime creazioni. Taglio, esecuzione perfetti. Mazzi, Carducci 10-II.

SARTA bravissima rimoderna vestiti, mantelli vecchi, riducendoli nuovi. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 25157 CC

SARTO assume confezioni qualsiasi tipo. Offerte: Cassetta 24958 CC, Unione Pubblicità. 24958 CC

STIRATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro. Via S. Lazzaro 7-III. 76830 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 25130 D

COMMESSO negozio articoli tecnici industriali e ferramenta cercasi con buona pratica. Inutili offerte senza ottime referenze e indicazione pretese. Cassetta 25015 D, Unione Pubblicità. 25015 D

COPERTAIA pratica piumini cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 25114 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Manzoni 26-I. 25125 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Geppa 6. 45601 D

GARZONA e mezzolavorante sarto uomo cercansi. Via Bellinzona 2. 76813 D

GIOVANE bella, abile venditrice, cercasi. Presentarsi negozio via Mazzini 19. 76810 D

LAVORANTE o mezzo lavorante cerca barbiere. Via dell'Istria 31. 25137 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Ghega 12, laboratorio pigiami-camicie. 25119 D

MEZZA lavorante, garzona pratica, cerca parrucchiere. Istituto 37 A.

MEZZA lavorante apprendista modista assumo. Commerciale 8-II. 76812 D

MEZZA lavorante modista cerca nuovo negozio Mode Bittenz, S. Teresa 1 (Rolano). 76750 D

PELLICCIAIA lavorante e mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 0045549 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 45. 76860 D

RAGAZZO distinto cerca Libreria Vallardi, Mazzini 17. Ore 10-13. 45614 D

SARTA tappezziera provetta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25129 D

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta, con lunga pratica, cerca ditta importante. Offerte con referenze: cassetta 25042 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota, termobagno, centro, cerca distintissima presso famiglia signorile. Offerte: Cassetta 25106 E, Unione Pubblicità. 25106 E

CAMERA mobiliata, camerino vuoto chiaro, cerca professionista presso persona sola. Cassetta 25102 E, Unione Pubblicità. 25102 E

CAMERA focolaio oppure stanzetta vuota cerca infermiera. Offerte: Cassetta 25098 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA mobiliata semplicemente, pulita, chiara, centro, cerca signora sola. 1.o ottobre. Cassetta 25082 E, Unione Pubblicità. 25082 E

FAMIGLIA sei persone desidera vitto alloggio parecchie settimane presso famiglia o pensione confortabile, prezzo moderato. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 25094 E, Unione Pubblicità.

STANZA cerca signorina presso buona famiglia. Offerte: Cassetta 25086 E, Unione Pubblicità. 25086 E

STANZETTA con dentro telefono cercasi uso ufficio. Indicare prezzo. Cassetta 25088 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA, comodità, vitto, cerca statale stabile presso distinta famiglia. Scrivere: Cassetta 25080 E, Unione Pubblicità. 25080 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Crispi 41-II, destra. 76854 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata pulitissima, acqua corrente. Milano 7, quarto. 25128 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, semilibera, affittasi. Kandler 3-II, destra.

A. A. STANZA tipo salotto affittasi prontamente. Stuparich 17-I. 76803 F

A. CAMERA vuota soleggiata, luce, prezzo mite. Istituto 31-II, sinistra.

A. CENTRALE, soleggiata, vista, bellissima, stufa, affittasi. Via Pozzo Mare 1, Molinari. 25153 F

A. ELEGANTE, bagno, stufa, conforto, mezzanino. 76806 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. XX Settembre 5-I, destra.

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Via Caccia 6-II. 76840 F

BELLISSIMA tipo salotto, anche per giorni affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 25134 F

BELLISSIMA uno-due letti affittasi. Crispi 3-I, porta 4. 45566 F

CAMERA bellissima affittasi, vitto. Via S. Lazzaro 20 porta 16. 76848 F

CAMERA bellissima, centrale, affittasi distinto, presso persona sola. Nordio 12 (Gelsi), porta 6. 76827 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 45612 F

CAMERA due letti, vitto, 230 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 5584 F

CAMERA tipo salotto, indipendente, libera. Piazza Ospedale 4, porta 7.

CAMERETTA vuota affittasi lire 40. Guardia 9, mezzanino. 45584 F

CAMERINO semilibero affittasi vicino Cinema Italia, Via Genova 17, latteria. 76861 F

ELEGANTISSIMA indipendente, riscaldamento, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 19-II, destra. 76825 F

GARÇONNIERE ingresso scale, stufa, comodità, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 76855 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, bagno, telefono, unico subinquilino (volendo vitto), affittasi. Giulia 25, IV, destra.

MOBILIATA elegantemente, affittasi. Via Crispi 39, I, destra. 54321 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 76849 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Giulia 54 porta 13. 76838 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, possibilmente amici. Rivolgersi portineria corso Garibaldi 39. 45609 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, pogginolo, affittasi. Fonderia 10-I, sinistra. 25156 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Via Maiolica 16 porta 10. 45579 F

MOBILIATA elegante affittasi una o due distinte persone. Barbariga 1, pianoterra. 76801 F

STANZA grande ingresso libero, eventualmente uso ufficio, affittasi. S. Francesco 4, scala II, dalle 10-14. 45577 F

STANZA elegante e stanzetta, mobiliate, affittansi. Gatteri 22-I. 45597 F

STANZA mobiliata davanti affittasi. Coroneo 9-IV. 45586 F

STANZA vuota affittasi signora o signorina. Via Pacinotti 5 porta 22. 76863 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, stanzetta mobiliata, affitta signora sola ad anziana. Valdirivo 12-I destra. 45575 F

STANZA mobiliata 1-2 persone affittasi. Corso Garibaldi 23-I, sinistra. 25150 F

STANZE elegantemente mobiliate, acqua calda e fredda, riscaldamento centrale. Via Orologio 4. 76836 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25111 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari. Scuole medie. Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37. 141 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Sono aperti i corsi diurni, serali inferiori-superiori esami Stato. Lingue. Commercio. Stenografia. Ottimi risultati. Insegnanti regi. Segreteria 8-20. 25142 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi alla Primaria Scuola Tizminiezki, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 76865 G

A. ANNO solo preparazione accurata ammissione prime medie superiori: Istituto tecnico, magistrali, liceali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 25142 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45453 G

A. DIPLOMA maestro, maturità classico-scientifica, corsi accelerati diurni-serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 25142 G

A. DIPLOMA ragioniere, geometra, I, II biennio; corsi abbreviati diurni-serali. Ammesse signorine. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 25142 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Iscritti 25 settembre lire 15 mensili tutto l'anno. Via Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

A. TAGLIO, I corso famigliare; II corso professionale. Metodo autorizzato Commissione governativa insegna diplomata primaria Scuola taglio Milano. Via Udine 35, porta 9. 76302 G

ABILITAZIONE magistrale. Licenza Istituto Magistrale inferiore. Maestre asilo. Programmi ministeriali. Professori specializzati. Scuola Manzoni, via Torrebianca 25. 45593 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, fondato 1812, Vicenza, fra i più completi d'Italia. Istituto ideale per istruzione educazione giovani. Elementari interne, scuole secondarie regie. Trattamento famigliare. Ottimi risultati. 5427 G

CORSO accelerato stenografia insegnamento completo 3 mesi. Crispi 39-II, Simoni. 24629 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45570 G

DIPLOMA ragioniere, diploma geometra, primo biennio Istituto Tecnico. Licenza Istituto tecnico inferiore. Programmi ministeriali. Professori specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca n. 25. 45592 G

DIPLOMA ragioniere, diploma geometra, 1.o biennio Istituto tecnico. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 75948 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 76834 G

ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero. Scuola elementare, insegnamento gratuito tedesco. Corso preparatorio ammissione medie per alunni IV, V classe. Scuola media, preparazione esami idoneità, Stato. Corso coltura signorine. Doposcuola, via Zonta 4. 76823 G

LATINO, italiano, matematica, impartisconsi lezioni prezzi miti. Via S. Michele 2-II, porta 10, fino alle 17. 76868 G

SCUOLA EVANGELICA, via San Lazzaro 19. Corsi elementari con lingua italiana e tedesca. Ottima preparazione per le scuole medie. Apertura 16 settembre. 25105 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PERSONA che scambiò erroneamente valigia marrone, corriera Fiume, lunedì 14, è pregata restituirla verso consegna sua, alla Stazione Autocorriere Trieste Grattoni. 25103 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. QUARTIERINI camera camerino cucina, altri medi, affittansi subito. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO casa signorile, posizione centrale, 6 stanze, accessori, [illegible]

[illegible]

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, rinnovato, affittasi 250. Gatteri 16. 76828 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento centrale, massimo conforto moderno. Foro Ulpiano 3, terzo. 45588 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prezzo conveniente. Via Scoglio 17. 25139 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 3-II; locale affari due fori, retrobottega adattabile abitazione, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, telefono 36-04. 76808 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32 25140 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi. Via Istituto 46. 25141 I

APPARTAMENTO centrissimo, 3 stanze, accessori, 245, affittasi. Mazzini 47, portiere. 25146 I

APPARTAMENTO nuovo, villa, 4 camere, cameretta, bagno installato. Angelo Emo 4, Ferranti. 76811 I

CAMERA e cucina, conforto, affittasi. Rozzol in Monte 1027 (Cacciatore). 25118 I

CAMERE 3, bagno, cucina, affittasi prontamente. Galileo 15 A, angolo Giulia 31. 45564 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 76871 I

QUARTIERE 4 stanze e accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 76870 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi soltanto a piccola famiglia. Rivolgersi via Rossetti 45-I, porta 3. 76835 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, conforto, terrazza, giardino, ripostiglio, vista mare, casa nuova, affittasi 195. Indirizzo Piccolo. 76829 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi prontamente. Via Sara Davis 7. 43585 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, terzo piano, affittasi. Maiolica 12. 76821 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, cantina, rimesso a nuovo, affittasi. Ginnastica 23. 76822 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo, affittasi. XX Settembre 91. 76805 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina, bella vista, affittasi lire 135. Via Scorcola 34. 45604 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, rimesso a nuovo, mensile 150, affittasi prontamente. Via Conti 20. 25045 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, stabile nuovo, conforto, mensile 150, affittasi prontamente. Via Conti 22. 25046 I

QUARTIERI camera, due camere cucina, grande assortimento, disponibili. Crispi 3. 25127 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 76869 I

VILLA Scorcola 15 affittasi quartiere 5 stanze, accessori, giardino. 45451 I

VILLETTA splendida nuova, principio Scorcola, 5 camere, conforto, più quartierino, affittasi subito, trasferendomi. Indirizzo Piccolo. 25115 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centralissimo, 4-5 stanze, due ingressi, primo piano, riscaldamento centrale, casa signorile, affitto modico, cercasi. Scrivere: Cassetta 25081 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO mobiliato con bagno; riscaldamento, telefono, cerca famiglia distinta cinque persone e domestica, senza bambini. Offerte: Cassetta 25091 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi travate pompe pulegge motori elettrici ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 24840 M

BAGNO completo, chitarra, violino, gabbia, vendonsi. Rozzol in Monte 1249. 76826 M

BRILLANTI, perle, fornimento, anello, orecchini, pendantif, vendonsi occasione 2450. Indirizzo Piccolo. 25147 M

FONOGRAFO con dischi e caldaia rame nuova, grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76831 M

FRIGORIFERO ad armadio per negozio, albergo, vendesi. Banco Bar Rossetti. 76859 M

FUCILE calibro 12 vendesi. Caccia 8, terzo, sinistra. 25151 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi. Via Artisti 6-III. 76866 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa; altra 100, vendonsi occasione. Via Bosco 12. 8362 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante 5 cassetti, lussuosa, vendonsi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 45610 M

MACCHINA Vigor insuperabile, unica dispositivi automatici modernissimi, speciale cucito, ricamo, rammendo, garanzia anni 30, prova 4, ratealmente 60 centesimi giorno. Soltanto negozio Tuliak, Imbriani 12. 25112 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25135 M

RADIO americano 4 valvole vendesi. Via San Lazzaro 18, ufficio. 76843 M

SCALDABAGNO gas, doccia, perfetto funzionamento, lavandino, assieme vendesi occasione lire 300. Indirizzo Piccolo. 45580 M

SMOKING ottimo stato vendesi lire 120. Crispi 42, portinaia, ore 15-19. 45598 M

SPARHERD seminuovo prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 45582 M

STANZA bagno completa vendesi. Cascella, Luzzatto 16, ore 14-15. 45583 M

STUFA Kreft fuoco continuo vendesi occasione causa partenza. Crismani, Foscolo 9. 45572 M

TAILLEURS, trequarti diversi vendonsi. Ulcigrai, via dei Leo 1 A, dalle 10 alle 12. 76807 M

TOMBA perpetua in compossesso cedesi occasione. Scrivere: Mrach, piazza Dalmazia 1-IV. 25123 M

VESTITI, mantelli, tailleurs usati, vendonsi ottimo stato. XXX Ottobre 8, portinaia. 76856 M

VESTITO mantello completo donna, stoffa grigia finissima, vendesi. Lavatoio 4-I, destra. 45599 M

Le famiglie **GOMISEL, ZAMPARO, BALBI,** a tumulazione avvenuta, annunciano agli amici e conoscenti che il loro adorato

rag. LUCIANO GOMISEL

si è serenamente spento la mattina del 15 corrente.

Trieste, 16 settembre 1936 - XIV.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale d'occasione acquisto. Carducci 5, maglierie. 25154 N

CASSAFORTE uso ufficio cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 25096 N, Unione Pubblicità. 25096 N

MICROSCOPIO in perfetto stato acquistasi. Via Limitanea 6, telefono 91-78, dalle 8-10. 45498 N

PORTONE atrio roulet ferro metri 2.20 cerco occasione. Indirizzo Piccolo. 45576 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO mobili, facilitazioni. Madalosso. XXX Ottobre-Torrebianca. 24979 NN

CAMERA massiccia moderna nuova, e seminuova, vendonsi. Rigutti 49, falegname. 76846 NN

CUCINA grande, marmi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45589 NN

CUCINA finissima rara occasione, massiccia, vende falegname. Viale Sonnino 5. 25138 NN

CUCINA moderna, perfetto stato, cerco occasione. Cassetta 25108 NN, Unione Pubblicità. 25108 NN

LETTI, suste, altri mobili vendonsi occasione. Latteria S. Francesco 28. 76819 NN

MATRIMONIALE bellissima, porte piene, vera occasione, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 76814 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto in stile, singoli mobili vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 45611 NN

MATRIMONIALE seminuova ordinata, suste, vendesi occasionissima. Imbriani 14 porta 8. 25131 NN

MATRIMONIALE, psiche, suste, 720, stanza una persona, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 25143 NN

PIANINO tedesco, sonoro, perfetto, vendesi ottima occasione. Carducci 32-II. 76839 NN

PIANINO seminuovo Lauberger Gloss vendesi. Scorcola Pendice 431, fermata Anastasio. 25113 NN

SALOTTO moderno stoffa a scelta vendesi occasione 380; ottomane 90, suste 70. Bosco 22. 25122 NN

TAVOLI, sedie, scansie, acquisto per ufficio-magazzino, pure armadio, divanoletto, specchio se occasione. Cassetta 25099 NN Unione Pubblicità. 20599 NN

VETRINA, tavolo cucina, mobili camera, vendonsi. Piazza Garibaldi 10-I. 76804 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40 Oreficeria Stermin 43 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 2066 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 76683 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA articoli tecnici, ottime referenze, cercasi. Offerte scritte: Cassetta 25097 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTI legnami città cercansi. Telefonare 5796 45540 P

PIAZZISTI piazziste ottime referenze vendite privati cercansi. Indirizzo Piccolo. 76872 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA berlina perfettissimo stato vendesi 14.500. Telefonare 60-75. 76847 Q

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che parteciparono ai funerali o in altro modo vollero onorare la memoria del loro carissimo

Lino Tavag[illegible]

Speciali ringraziamenti vadano alla Direzione, colleghi e operai della C. E. A. T.

Famiglie TAV[illegible]

ALESATURA, rettifica cilindri [illegible] gomito. Bronzine pistoni [illegible] Mototecnica Cremascoli, Fabio [illegible] 14. Esclusiva Motoguzzi.

ALL'AUTO Salone Impero, Co[illegible] telefono 7097, noleggiansi Augusta [illegible] lille, vendonsi camion 505 e Fo[illegible]

PROPRIETARIO Balilla cerca [illegible] panti immediata gita Sicilia ([illegible] guidatore). Cassetta 25089 Q, [illegible] Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— [illegible]

BOTTEGA falegname attrezzata [illegible] chi attrezzi vendesi. Indirizzo [illegible]

CAFFE' «Parentino», Parenzo, [illegible]

CUCINA famigliare vendesi [illegible] Indirizzo Piccolo.

DISPONGO 12.000, 35.000, 70.000 [illegible] me intavolazioni città. Vidal[illegible] Tommaseo.

DITTA seria attiva cerca socio [illegible] contanti, sviluppare ingrandire [illegible] lavoro. Cassetta 25107 R, Unione [illegible] blicità.

ENTE finanziario sconta pro[illegible] mandati pagamento forniture [illegible] pubblici. Cassetta 25136 R, Unione [illegible] blicità.

SAPONIFICIO efficiente vendo [illegible] trattabili. Alifredi, Ginnastica [illegible] steria).

SPACCIO vini vendesi o cer[illegible] duttore. Rivolgersi Media 6, [illegible]

Acquisti e vendi case e [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6[illegible]

APPARTAMENTO villa 4 stanze [illegible] zetta vendesi. Angelo Emo 4, [illegible]

CASETTA 2 stanze, stanzetta [illegible] forto, vicino tram, vendo [illegible] siach, XX Settembre 13.

CASETTA quartierini cittavec[illegible] sclusa demolizione, vendesi. 25092 S, Unione Pubblicità.

QUARTIERE condominio, per[illegible] dine, soleggiato, 3 stanze, ba[illegible] stallato, caloriferi, vendesi pr[illegible] te. Cappello 1.

STABILE 1914, conforto, centr[illegible] re circa 300.000, permuterebbe [illegible] uguale, 100-150.000 in più. Offerte [illegible] gliate: Cassetta 25087 S, Unione [illegible] blicità.

STABILE solido, tre piani, [illegible] centrica, rendita 6000 annue, [illegible] lire 58.000 trattabili. Offerte: [illegible] 25100 S, Unione Pubblicità.

STABILE Pola vendesi, centr[illegible] ne ottima, tutto conforto, [illegible] che per albergo, pensione, [illegible] rizzo: Loi, via Dante 27, Pola.

VILLA quartiere quartierino, [illegible] esente imposte, riscaldamento [illegible] Esclusi mediatori. Indirizzo [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

A rate vestiario, stoffe, calza[illegible] lerie, ecc. ecc. Zitelmann, pia[illegible] Giovanni 3. Chiedete foglietto [illegible] tivo.

BRILLANTI montature mode[illegible] bracciali, orologi marca, riba[illegible] percento. Oreficeria Buda, Ga[illegible] ribaldi 35.

IMPERMEABILI lire 50 in p[illegible] su misura, riparazioni. Vald[illegible]

PARTECIPANTE viaggio (fer[illegible] cilia, cercasi subito. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

OGGI - TEATRO NAZIONALE

In primissima visione

Un gioiello di finezza

NEL MONDO DELLA LUNA

Deliziosa commedia comico - sentimentale, leggera, scapigliata, disinvolta, con

Margaret Sullavan - Henry Fonda

E' un film «Paramount»

Fuori programma:
Grande successo dell'interessantissimo documentario «Luce»:

Momenti delle grandi manovre dell'Anno XIV

32 — **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

— Naturalmente! Ebbene, i suoi amanti, voi dite? Sempre stranieri e sempre diplomatici. Un consigliere di Legazione polacco, un primo segretario tedesco, un capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri austriaco...

— E l'ultimo anno?...

— Un turco. Un Pascià di Sette Code, insignito dell'ordine di Hamidjè in brillanti, che, come sapete, è la più alta decorazione mussulmana o lo era per lo meno in quei tempi... Chi la portava aveva diritto di non togliersi il fez davanti al Sultano...

Loret sorrideva. Faceva sfoggio di tutte quelle sue cognizioni, forse arbitrarie e fantastiche, con compiacenza.

— Kamir Pascià? — chiese De Vincenzi.

— Può darsi. Il nome ad ogni modo possiamo rintracciarlo facilmente... Vi ho detto che tenevamo un *dossier*... il *dossier* Paulette Garat e C...

— Non importa. Se non vi dispiace, andate avanti. Il genere... speciale dei suoi amanti vi aveva fatto supporre che Paulette Garat fosse una spia?

L'altro esclamò subito, levando una mano.

— Non potremmo dirlo! Ad ogni modo non ne dovremmo parlare proprio noi!.. Mi capite. Se la donna era una spia... lo era a nostro vantaggio. Badate bene! — si affrettò ad aggiungere — Noi non ne avemmo mai alcuna conferma o nessuna segnalazione ce ne giunse dall'*Ufficio Secondo*. Vero è che mai il nome della Garat fu mescolato ad uno scandalo. Ve l'ho detto: il suo contegno appariva irreprensibile...

— E questo durò fino a quattro anni or sono... al 1926, vale a dire?...

— Sì. Poi non la vedemmo più a Nizza e non sentimmo più parlare di lei. Quest'anno... un mese fa... la data si può controllare, se v'interessa... ne ritrovammo il nome sui registri del «*Negresco*»... Ma se il suo amante anche questo anno era uno straniero, questa volta non si trattava di un diplomatico.

— Ivan Kiergine?

— Sì.

— Prendeste informazioni?

— Non furono esaurienti. Noi ritenevamo che Kiergine fosse un profugo russo come ce ne sono ormai a centinaia di migliaia in giro per il mondo.

— Ma è munito di un passaporto dei Soviet in piena regola!

— Sì. E fu per questo che chiedemmo notizie a Mosca...

— Vi preoccupavate di lui o di lei?

— Lui non dava adito a sospetti... Almeno quando giunse. La *Sûreté* di Parigi non s'era neppur presa la cura di segnalarcelo.

— E da Mosca?

— Da Mosca giunse una risposta laconica. Il passaporto era autentico. Cercammo ancora e sapemmo che Ivan Kiergine, il quale era stato profugo per qualche anno, sino alla morte di Lenin o poco dopo... Sembra anche che avesse fatto parte dell'armata di Wrangel e che, dopo la disfatta dei russi bianchi, si fosse rifugiato a Batum, da dove sopra una nave cisterna aveva raggiunto Costantinopoli... Dunque, sembra che ad un certo momento Kiergine sia tornato in Russia e abbia prestato giuramento al nuovo Governo... Per questo gli diedero un passaporto regolare...

— Era povero?

— No. Quando fuggì dalla Russia, il suo patrimonio si trovava già al sicuro all'estero, a Londra. Un patrimonio ingente, per quanto non tutto suo, chè egli deve avere parenti...

— A Düsseldorf?

— Non mi risulta. Kiergine è un cognome diffuso...

— Che vita conduceva a Nizza con la Garat?

— Ecco il punto! Per questo vi ho detto che non dava adito a sospetti *almeno quando giunse*. Poi cominciammo a trovarlo assiduo frequentatore di tutte le bische. Anche da Montecarlo ci venne segnalata la presenza della coppia Garat-Kiergine. Facevano un giuoco d'inferno. Si parlava di differenze notevoli. Centinaia di migliaia di franchi. Un bel giocatore, vi dico io!

— Lo so. L'ho veduto giocare.

— Uno di quei giuocatori, che, se appaiono come un *numero* desiderato per Montecarlo, dove possono costituire un utile richiamo reclamistico anche se portano via qualche milione, gettano il panico e lo sgomento nelle piccole bische, dove una forte vincita viene nettamente accusata dal tenutario.

— Di modo che nei *baccara* di Nizza...

— Lo temevano. E più ancora temevano la donna, che non era meno audace di lui. A Cannes e ad Anthibes hanno battuto banchi formidabili.

— E poi?

— E poi, nulla. Vi ho d[illegible] giunsero un mese fa, gio[illegible] giorno meno. Orbene, parti[illegible] l'Italia dopo una quindi[illegible] giorni... sicchè la loro p[illegible] za fu breve...

— Frequentavano s[illegible] *Fantasio?*...

— Come gli altri locali [illegible] resto il *bac* di *Fanta*[illegible] può offrire grandi emozioni [illegible] giocatore indurito e prov[illegible] mezzi. E' un locale di sec[illegible] ne. Tenta di far la concor[illegible] l'*Eldorado*, ma i suoi s[illegible] zi vani.

C'era un po' di acre [illegible] nelle parole di Loret. Lui [illegible] essere amico del *bac* d[illegible] *rado*. Forse, della padrona [illegible] volto dipinto fra le tende d[illegible] to! C'era soltanto da mera[illegible] che non ne sapesse di più s[illegible] di quelli del *Fantasio*.

O non voleva parlare?

De Vincenzi, nelle sue [illegible] sentiva la reticenza. Gli dice[illegible] prio quanto non poteva na[illegible] gli senza mancare al suo d[illegible]

— E Bernard Kauffmann[illegible]

— Mai conosciuto...

— Eppure... Ha passato la [illegible] tiera con questo nome. E' [illegible] vava assieme a Ivan Kiergine [illegible] donna e a Eduard Letang...

(Continua)